Ufficio Studi

La provincia di Roma: indicatori e trend

Camera di Commercio
Roma

Camera di Commercio
Roma

La provincia di Roma: indicatori e trend

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi** della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:
Maria Forte

Hanno collaborato:
Daniele Benedetti
Alessandra Mazzilis
Antonio Spensieri

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma

Area VII – Studi e Sistemi informativi
Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi
Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063
E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2014 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

INDICE

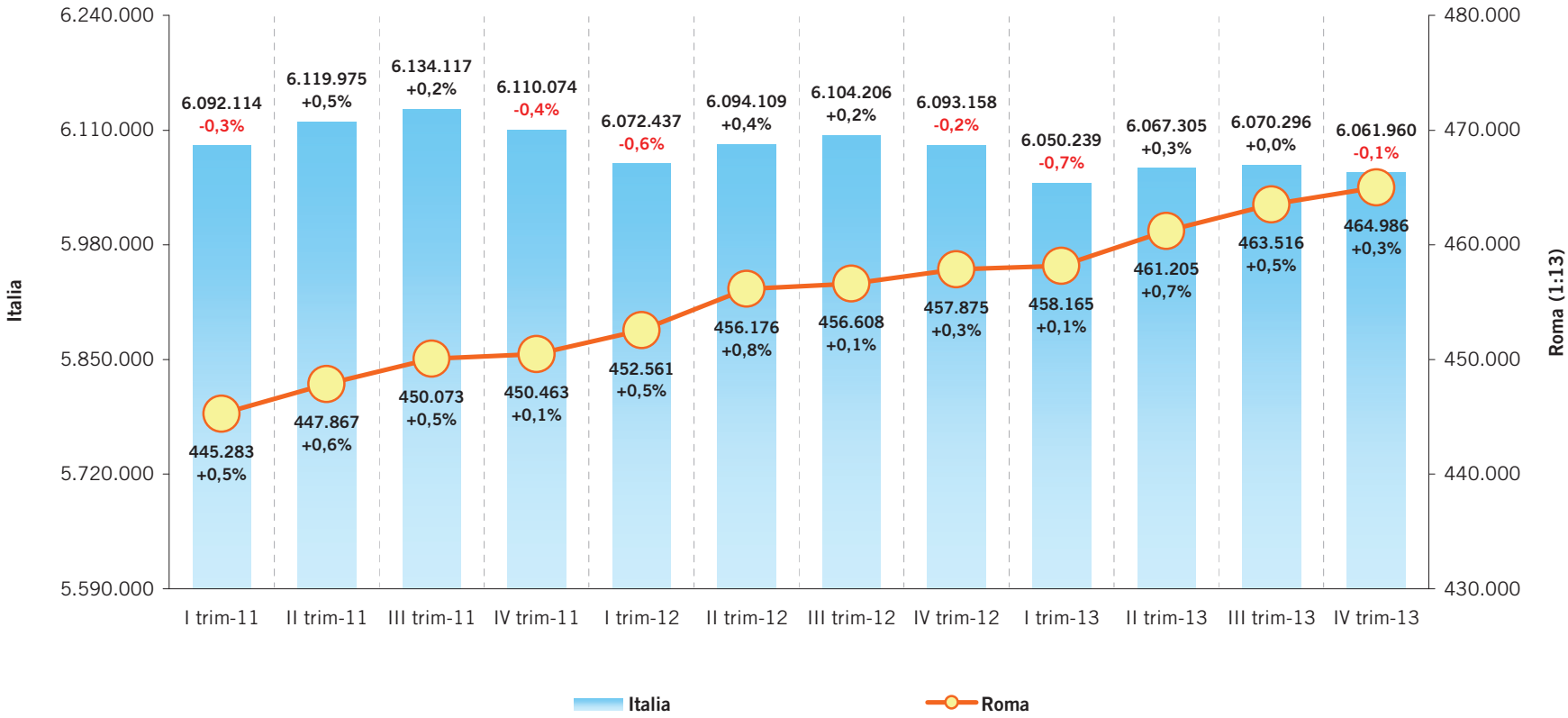
Grafici

Graf. 1 - Consistenza trimestrale delle imprese REGISTRATE e variazione % congiunturale ..... pag. 1
Graf. 2 - ITALIA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese REGISTRATE ..... pag. 2
Graf. 3 - ROMA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese REGISTRATE ..... pag. 3
Graf. 4 - Distribuzione delle imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA ..... pag. 4
Graf. 5 - Distribuzione delle imprese REGISTRATE per ATTIVITA' ECONOMICA (escluse le imprese Non classificate) ..... pag. 5
Graf. 6 - Avvio procedura di FALLIMENTO: numero di aperture e media trimestrale ogni 10mila imprese REGISTRATE ..... pag. 6
Graf. 7 - Consistenza trimestrale delle imprese FEMMINILI e variazione % congiunturale ..... pag. 7
Graf. 8 - ITALIA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese FEMMINILI ..... pag. 8
Graf. 9 - ROMA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese FEMMINILI ..... pag. 9
Graf. 10 - Distribuzione delle imprese FEMMINILI per FORMA GIURIDICA ..... pag. 10
Graf. 11 - Distribuzione delle imprese FEMMINILI per ATTIVITA' ECONOMICA (escluse le imprese Non classificate) ..... pag. 11
Graf. 12 - Avvio procedura di FALLIMENTO: numero di aperture e media trimestrale ogni 10mila imprese FEMMINILI ..... pag. 12
Graf. 13 - Consistenza trimestrale delle imprese STRANIERE e variazione % congiunturale ..... pag. 13
Graf. 14 - ITALIA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese STRANIERE ..... pag. 14
Graf. 15 - ROMA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese STRANIERE ..... pag. 15
Graf. 16 - Distribuzione delle imprese STRANIERE per FORMA GIURIDICA ..... pag. 16
Graf. 17 - Distribuzione delle imprese STRANIERE per ATTIVITA' ECONOMICA (escluse le imprese Non classificate) ..... pag. 17
Graf. 18 - Avvio procedura di FALLIMENTO: numero di aperture e media trimestrale ogni 10mila imprese STRANIERE ..... pag. 18
Graf. 19 - Consistenza trimestrale delle imprese ARTIGIANE e variazione % congiunturale ..... pag. 19

Graf. 20 - ITALIA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese ARTIGIANE ..... pag. 20
Graf. 21 - ROMA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese ARTIGIANE ..... pag. 21
Graf. 22 - Distribuzione delle imprese ARTIGIANE per FORMA GIURIDICA ..... pag. 22
Graf. 23 - Distribuzione delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITA' ECONOMICA (escluse le imprese Non classificate) ..... pag. 23
Graf. 24 - Serie storica decennale del TASSO DI DISOCCUPAZIONE (%) annuo ..... pag. 24
Graf. 25 - ITALIA: cassa integrazione guadagni (ore autorizzate) ..... pag. 25
Graf. 26 - ROMA: cassa integrazione guadagni (ore autorizzate) ..... pag. 26
Graf. 27 - ROMA: valore trimestrale delle ESPORTAZIONI a prezzi correnti (mln. euro) e INCIDENZA su Italia (%) ..... pag. 27
Graf. 28 - ROMA: valore trimestrale delle IMPORTAZIONI a prezzi correnti (mln. euro) e INCIDENZA su Italia (%) ..... pag. 28
Graf. 29 - ITALIA: IMPIEGHI alle imprese e andamento del RISCHIO del credito (sofferenze / impieghi) (%) ..... pag. 29
Graf. 30 - ROMA: IMPIEGHI alle imprese e andamento del RISCHIO del credito (sofferenze / impieghi) (%) ..... pag. 30

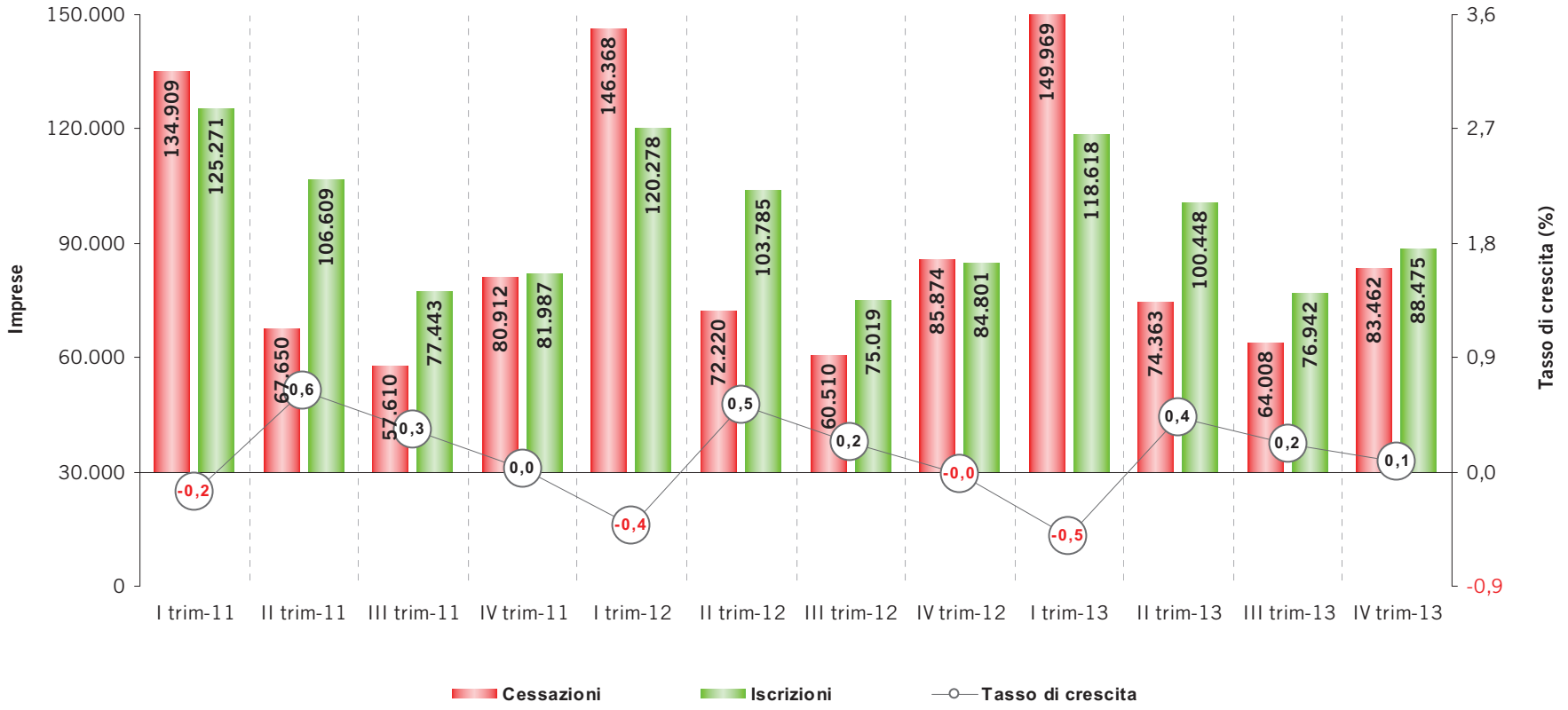
Legenda ..... pag. 31

1. Consistenza trimestrale delle imprese REGISTRATE e variazione % congiunturale



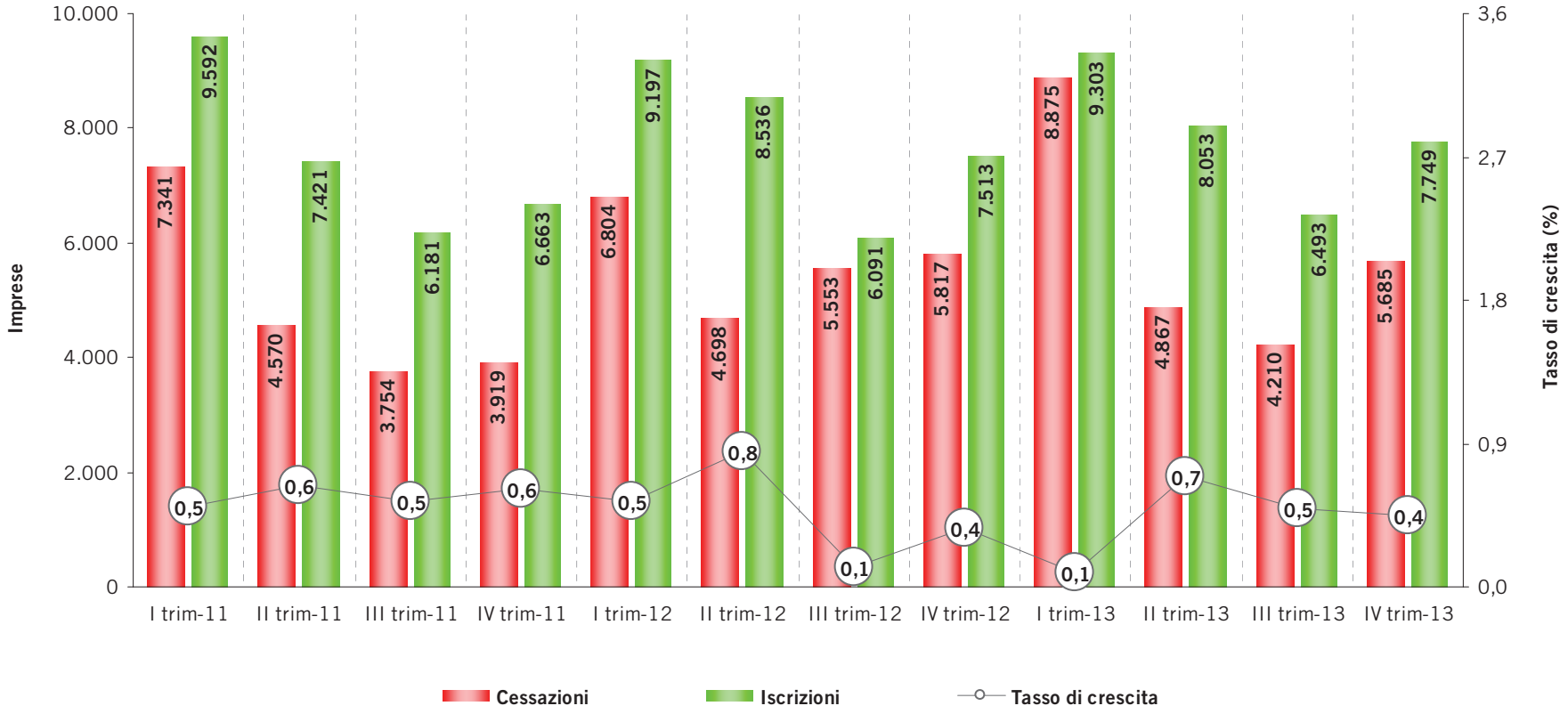
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

2. ITALIA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese REGISTRATE



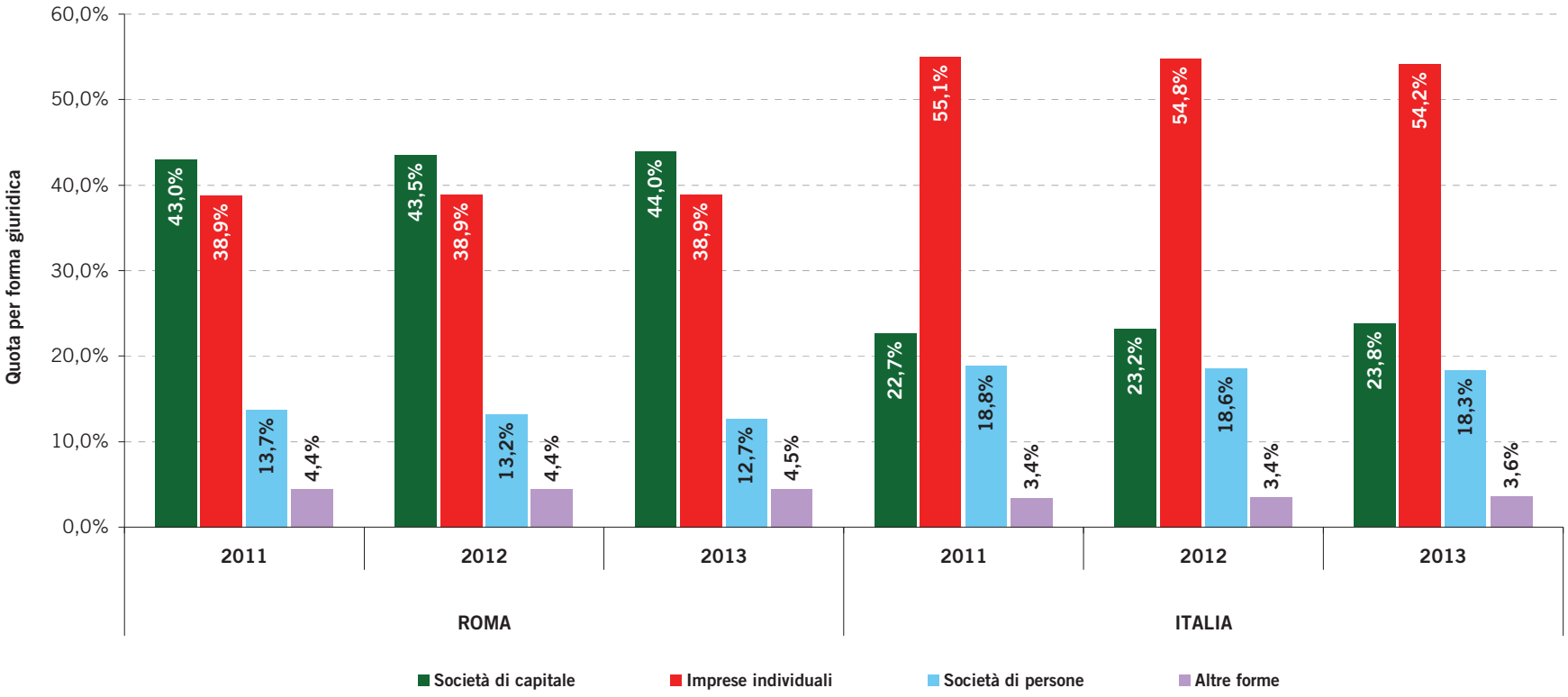
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

3. ROMA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese REGISTRATE



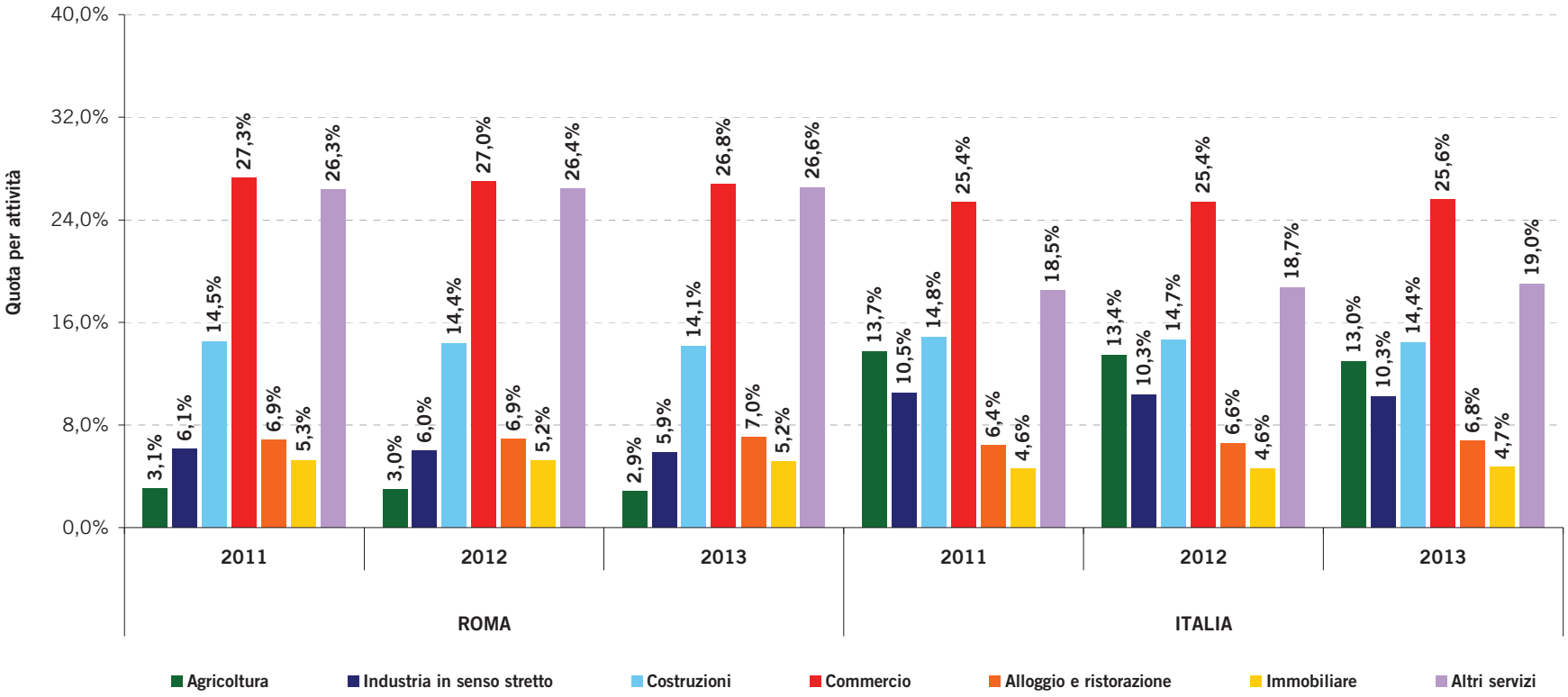
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

4. Distribuzione delle imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA



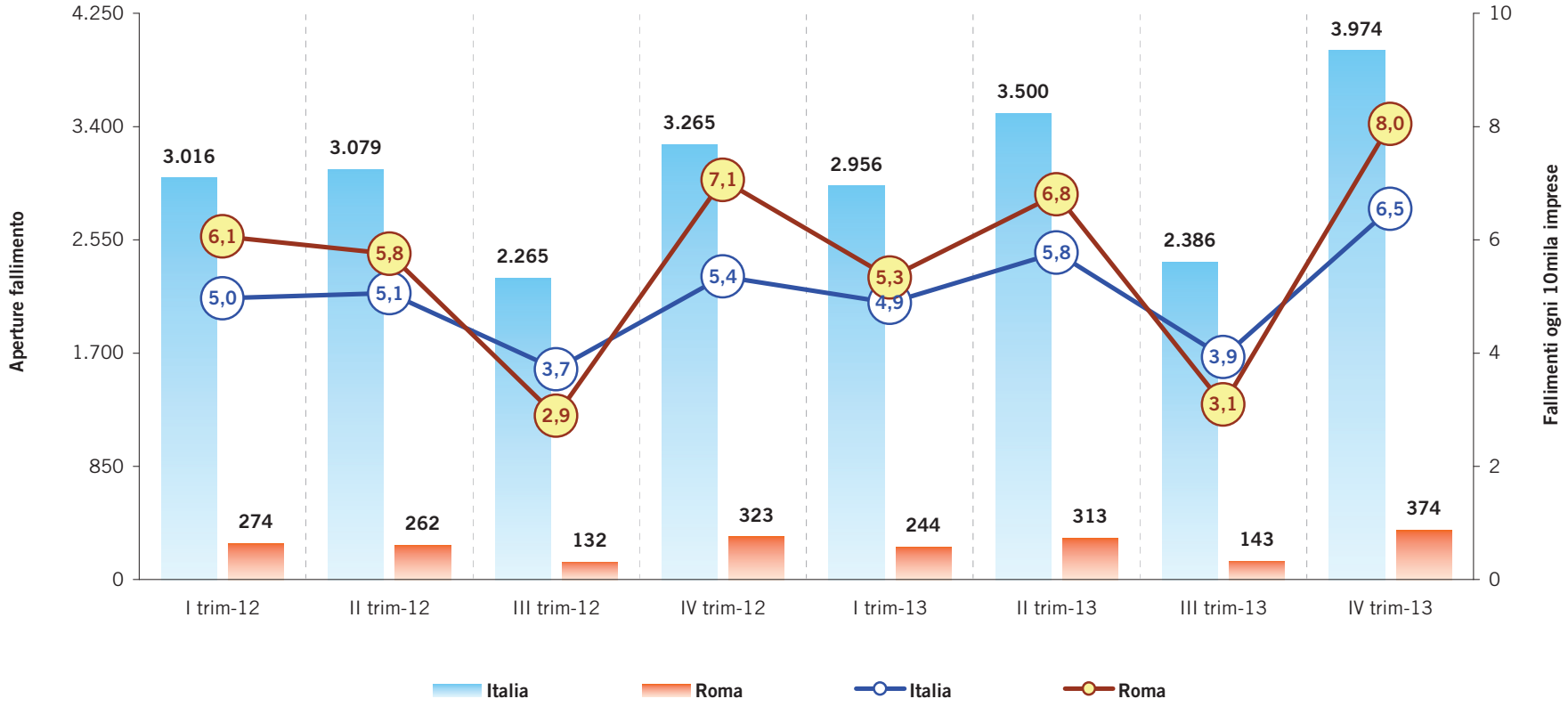
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

5. Distribuzione delle imprese REGISTRATE per ATTIVITA' ECONOMICA (escluse le imprese Non classificate)



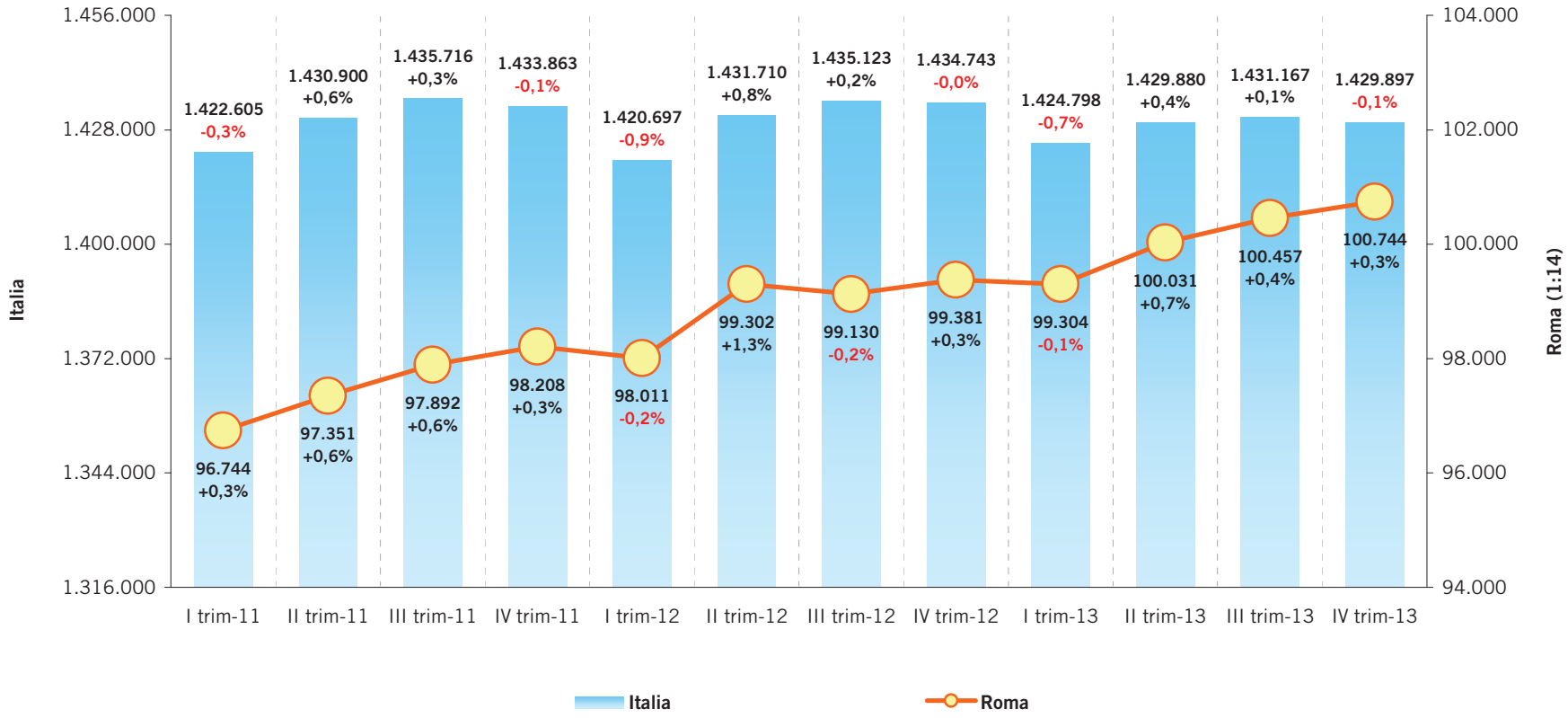
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

6. Avvio procedura di FALLIMENTO: numero di aperture e media trimestrale ogni 10mila imprese REGISTRATE



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

7. Consistenza trimestrale delle imprese FEMMINILI e variazione % congiunturale

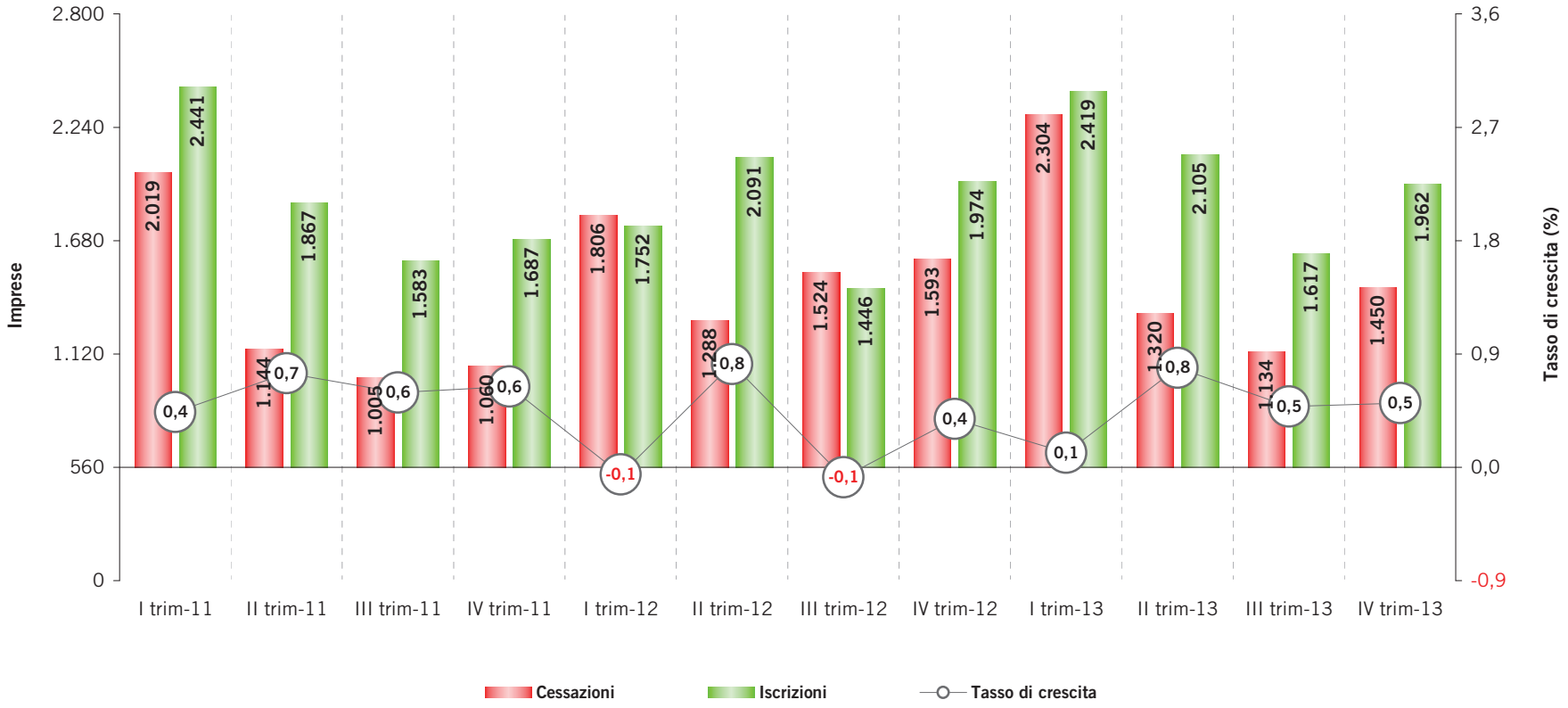


Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

8. ITALIA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese FEMMINILI

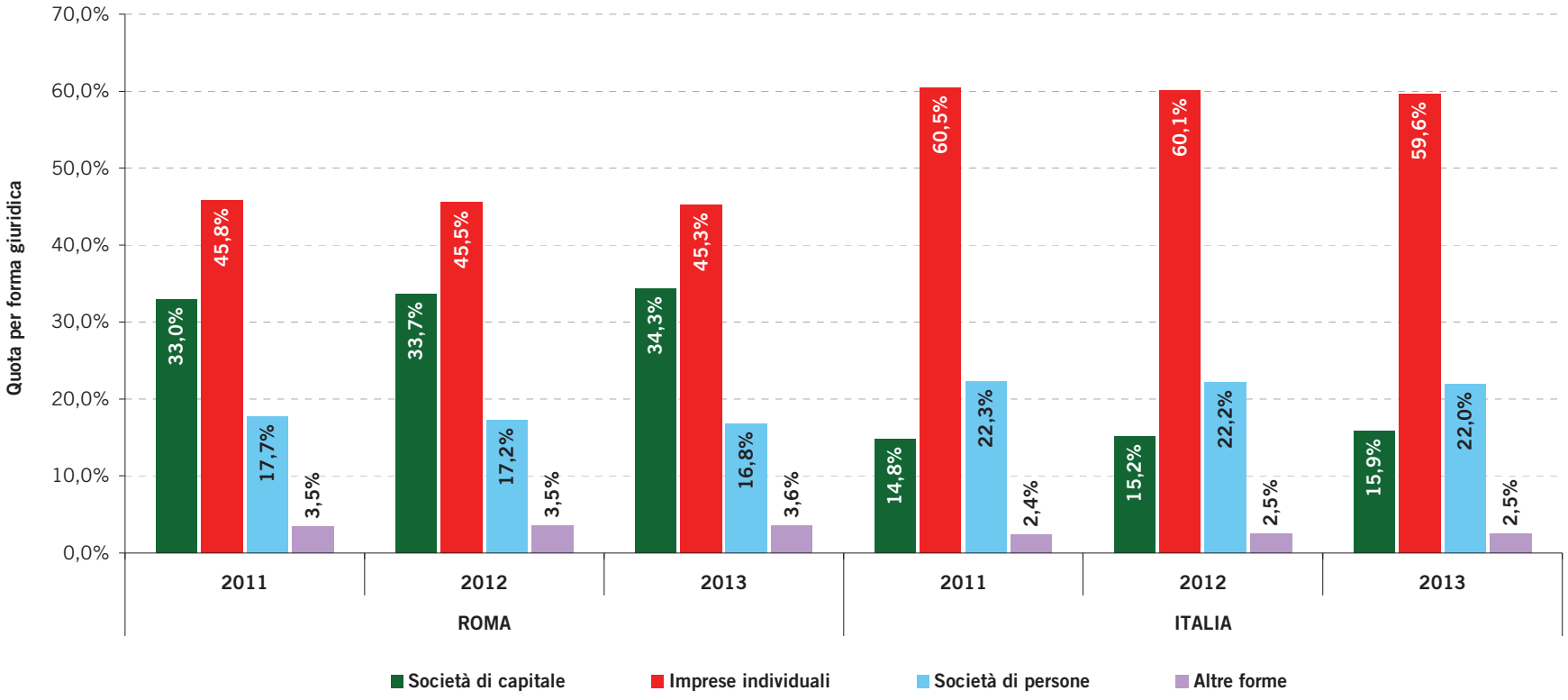
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

9. ROMA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese FEMMINILI



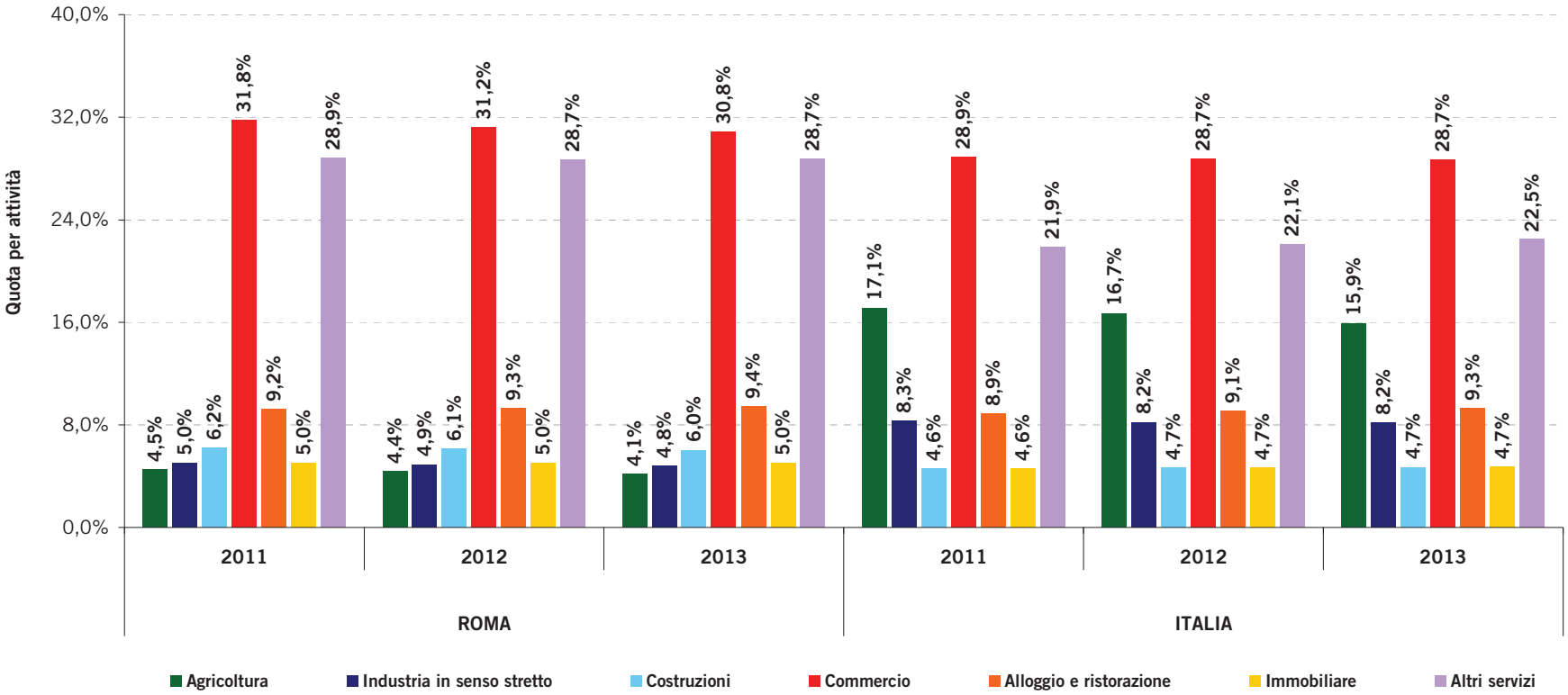
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

10. Distribuzione delle imprese FEMMINILI per FORMA GIURIDICA



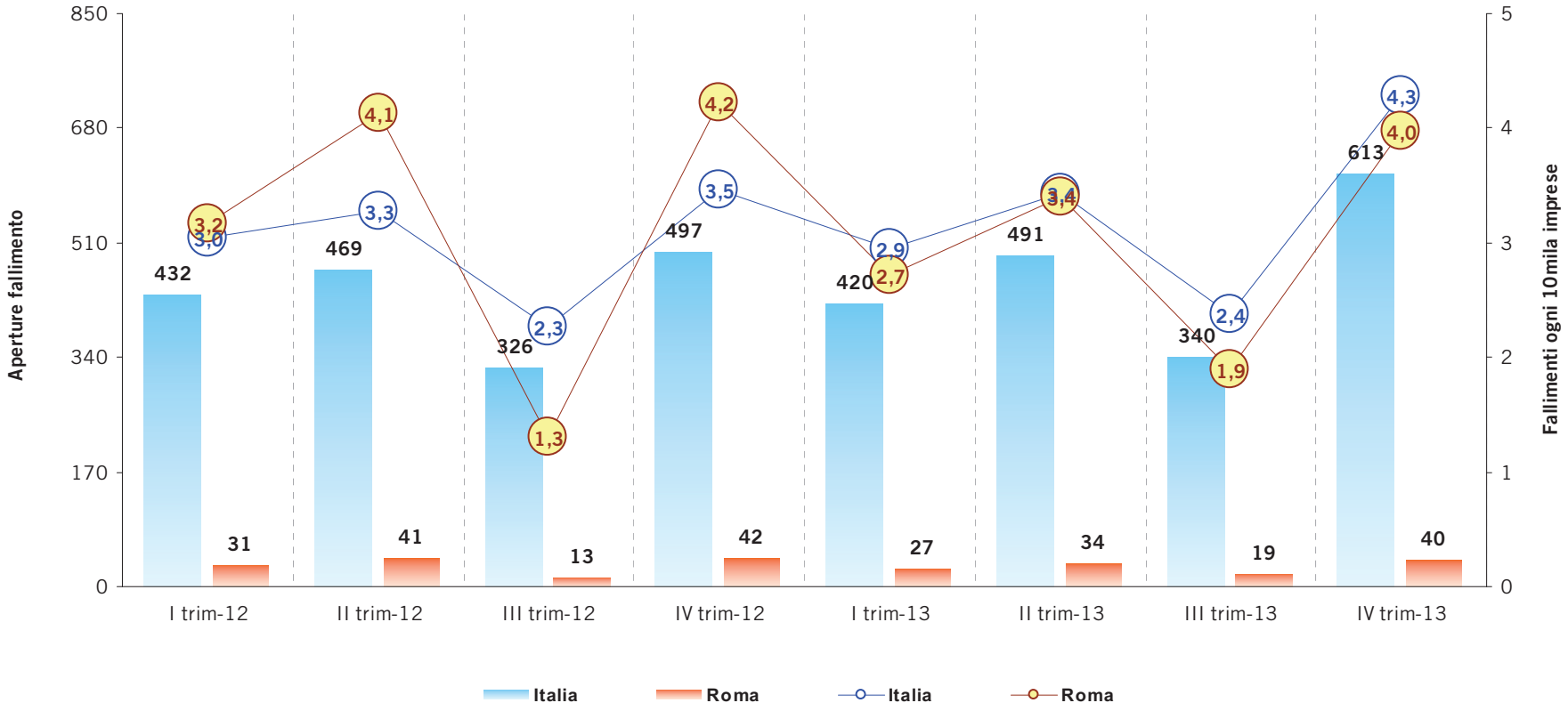
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

11. Distribuzione delle imprese FEMMINILI per ATTIVITA' ECONOMICA (escluse le imprese Non classificate)



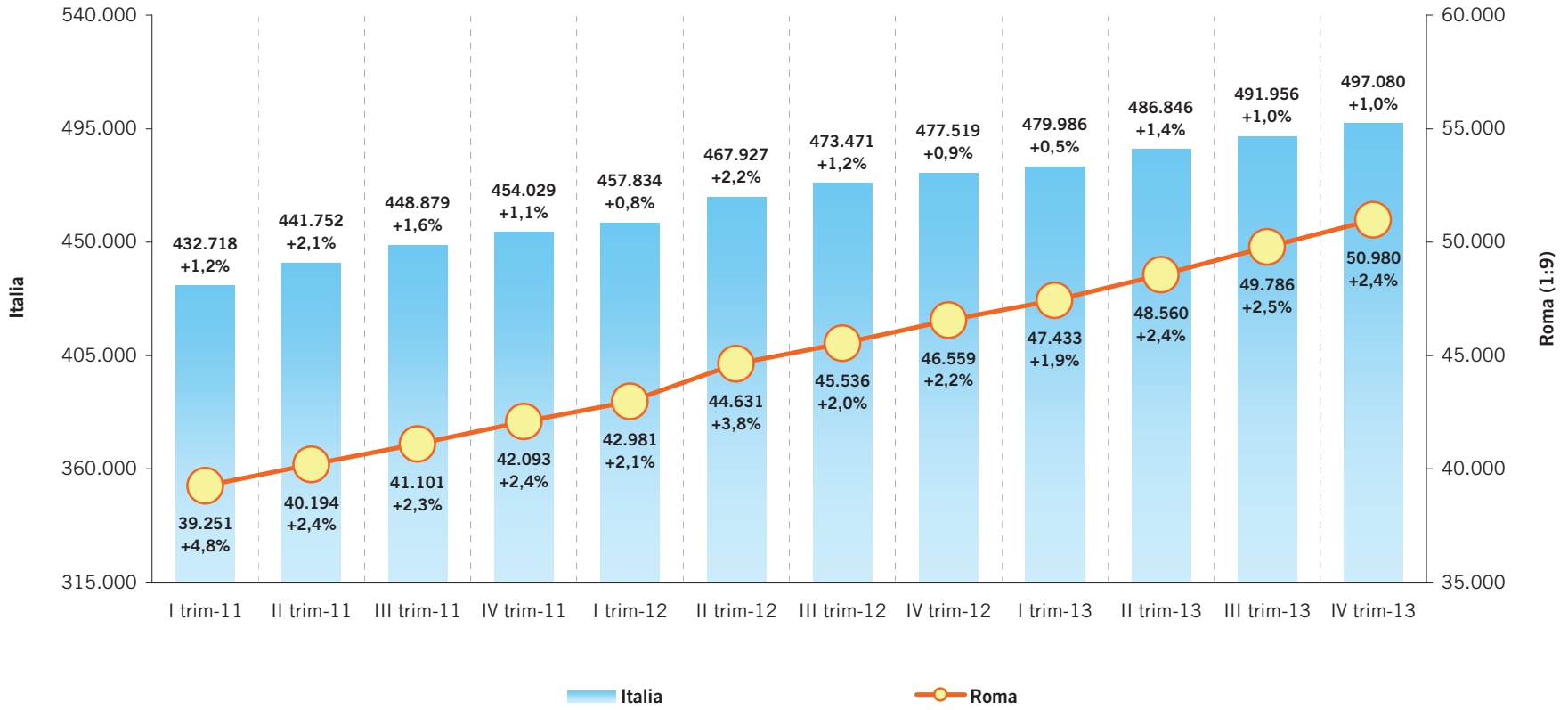
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

12. Avvio procedura di FALLIMENTO: numero di aperture e media trimestrale ogni 10mila imprese FEMMINILI



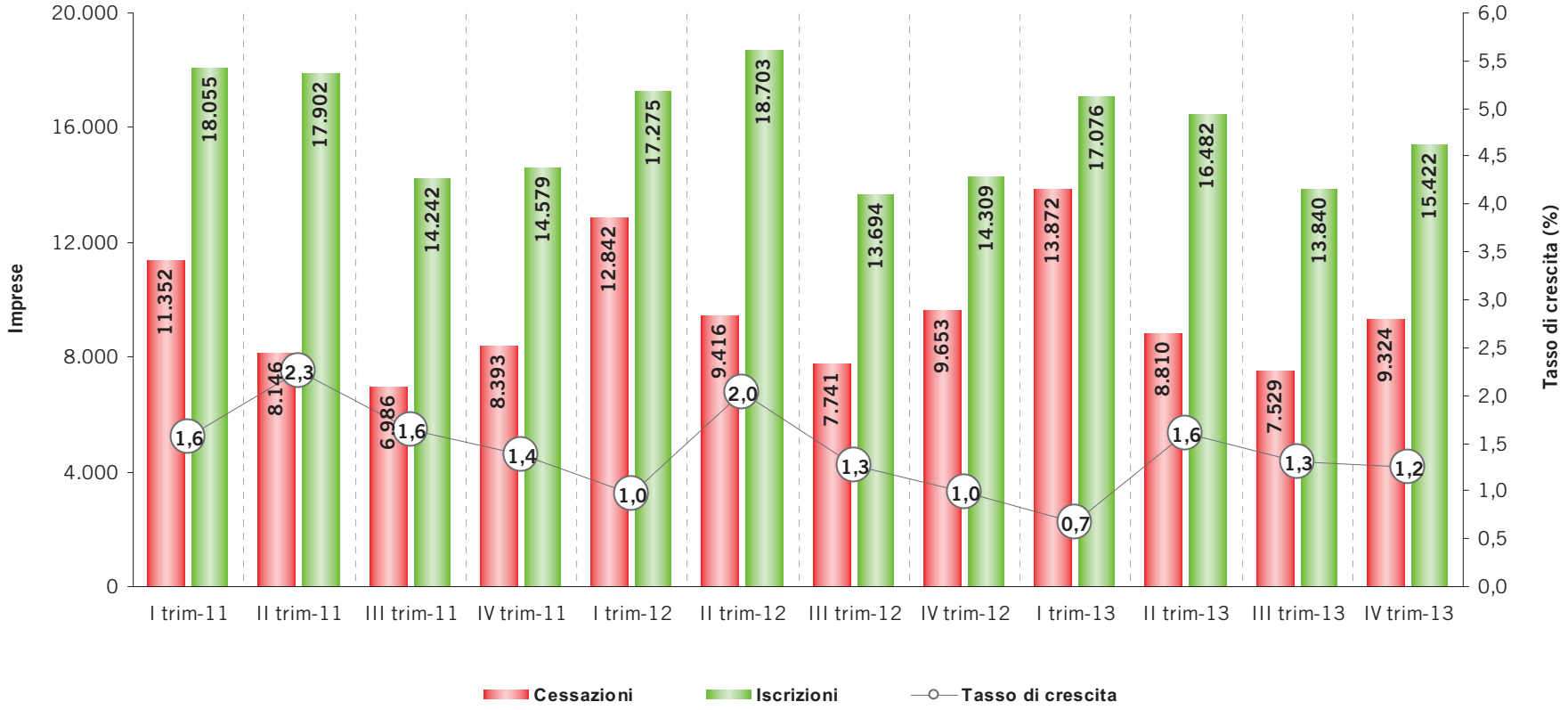
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

13. Consistenza trimestrale delle imprese STRANIERE e variazione % congiunturale



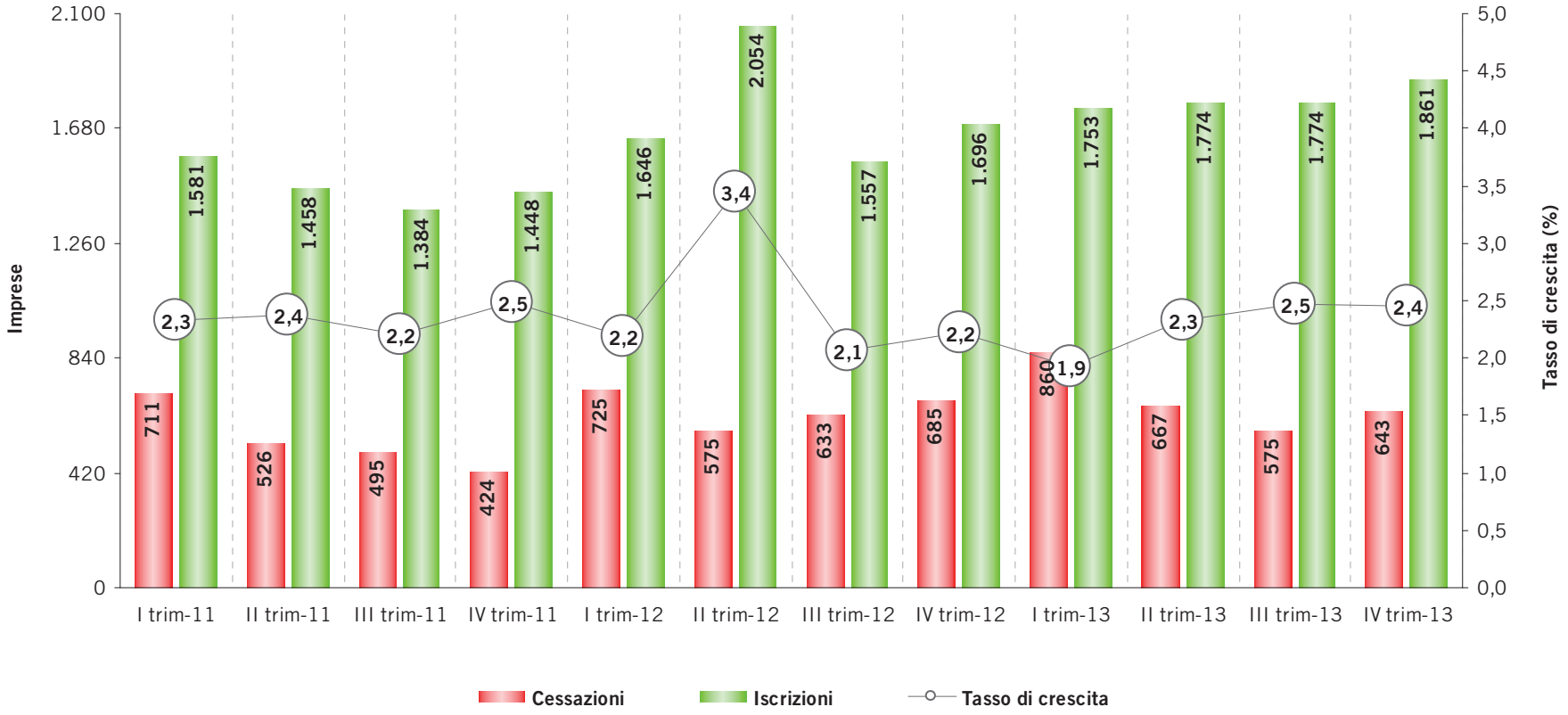
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

14. ITALIA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese STRANIERE



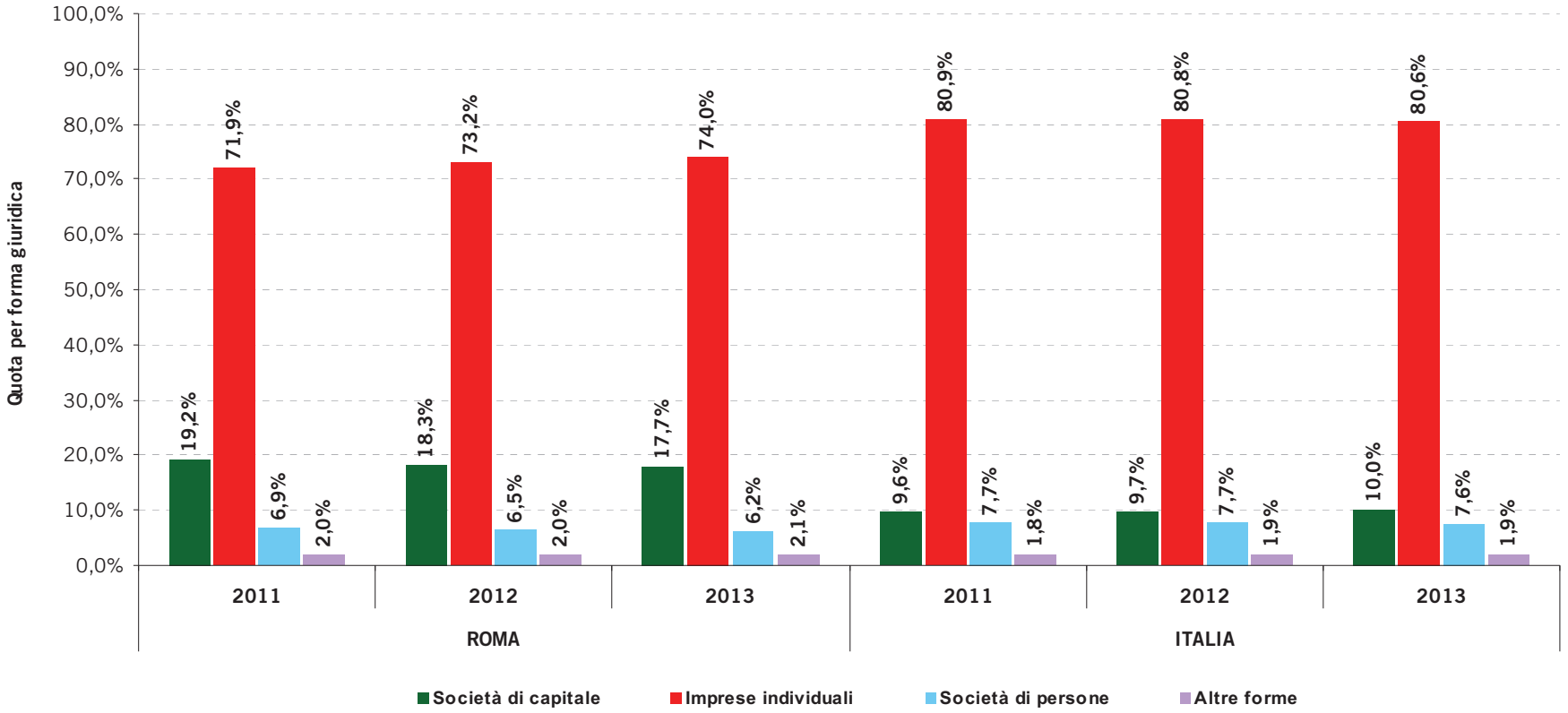
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

15. ROMA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese STRANIERE



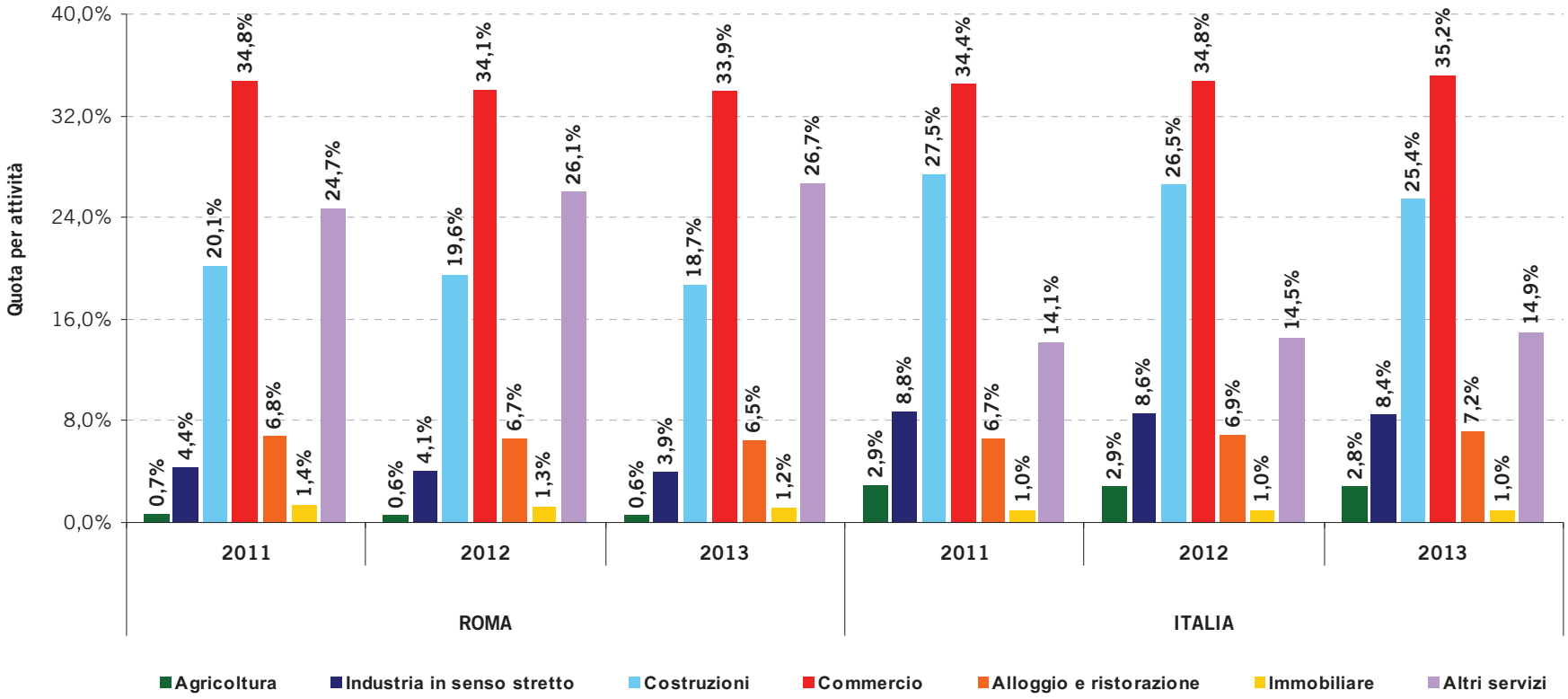
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

16. Distribuzione delle imprese STRANIERE per FORMA GIURIDICA



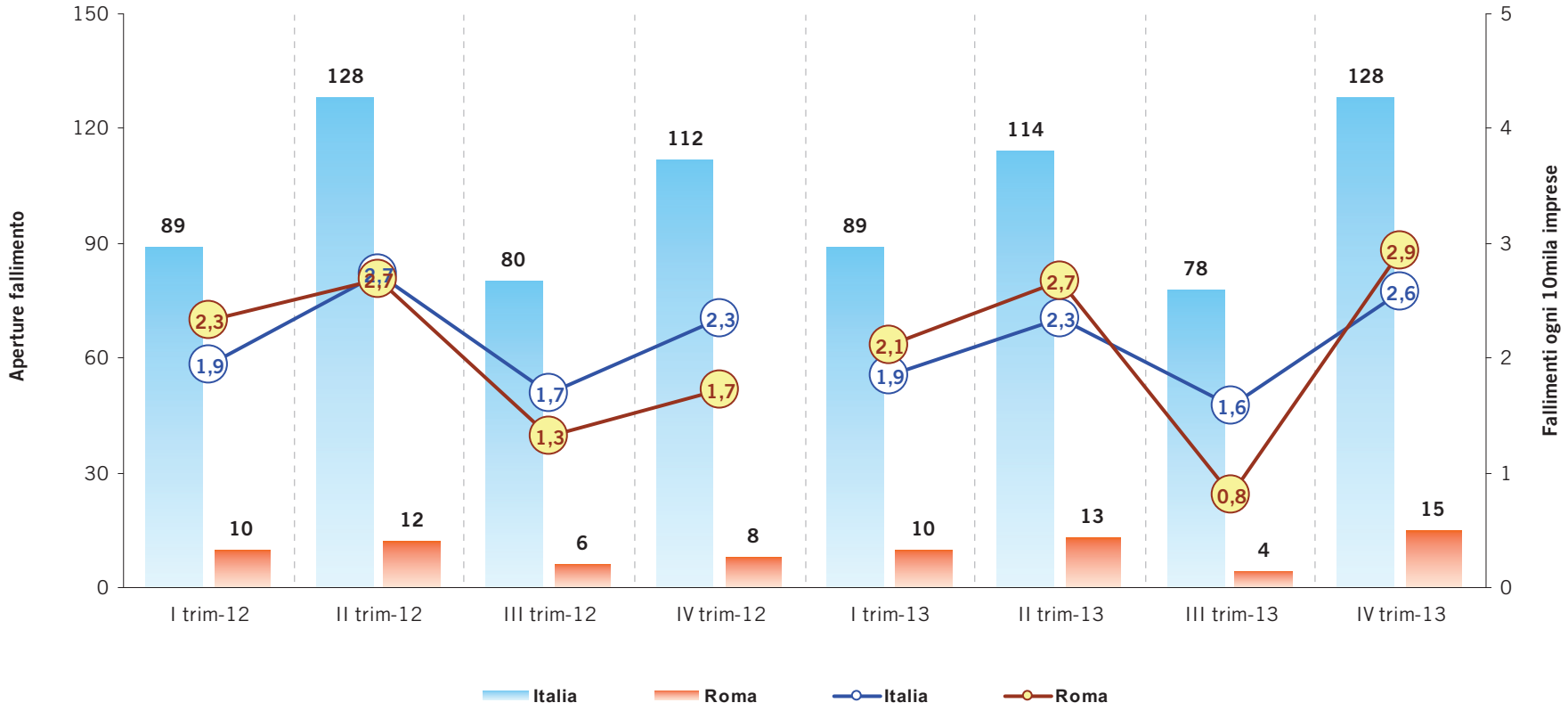
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

17. Distribuzione delle imprese STRANIERE per ATTIVITA' ECONOMICA (escluse le imprese Non classificate)



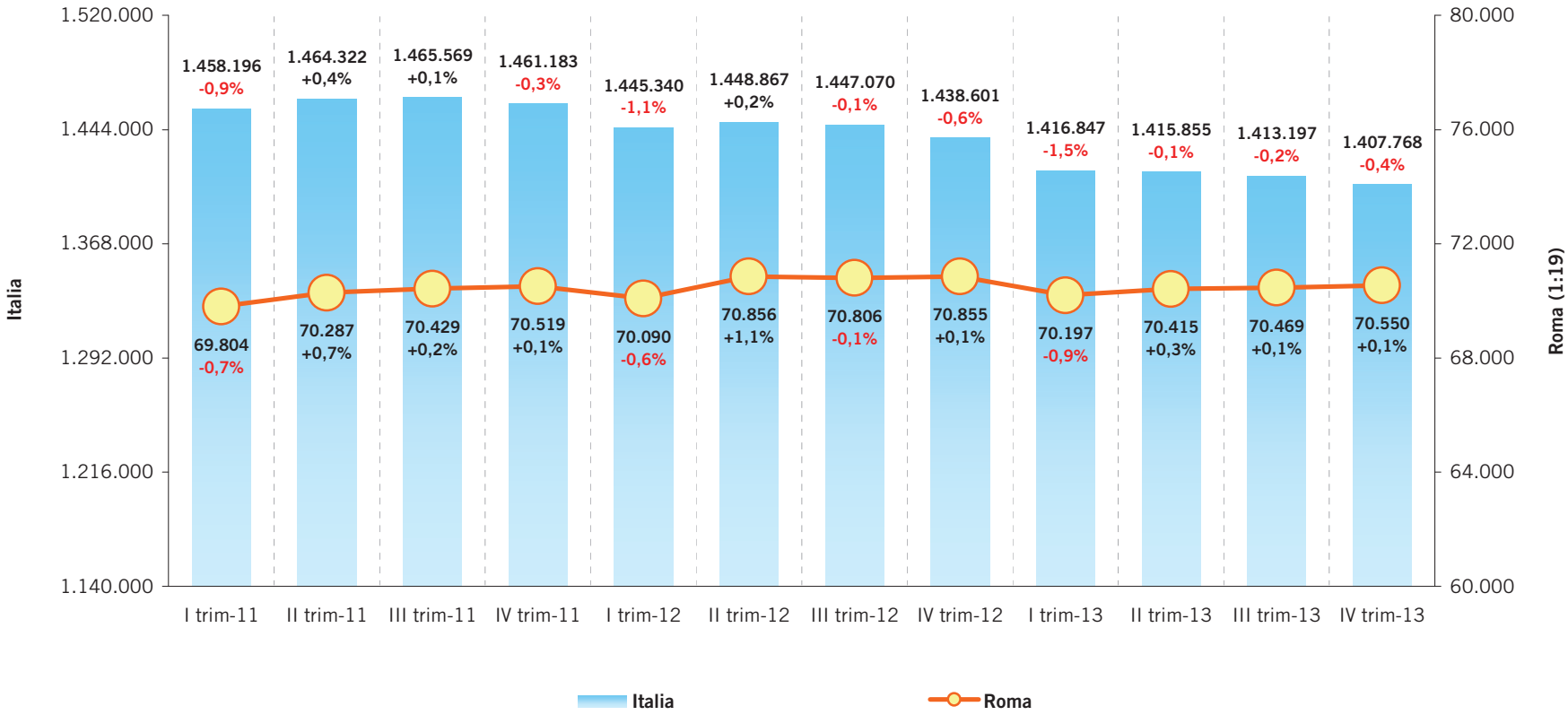
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

18. Avvio procedura di FALLIMENTO: numero di aperture e media trimestrale ogni 10mila imprese STRANIERE



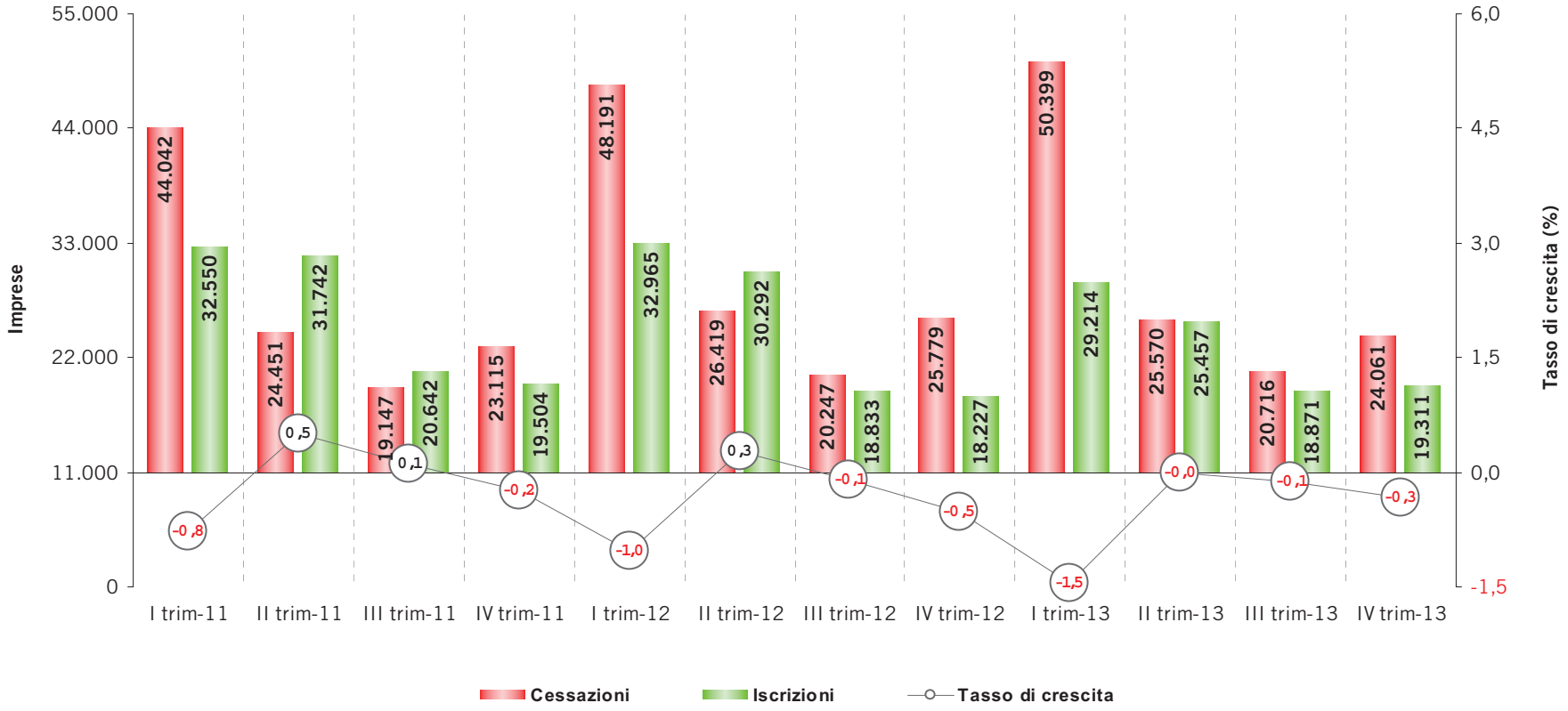
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

19. Consistenza trimestrale delle imprese ARTIGIANE e variazione % congiunturale



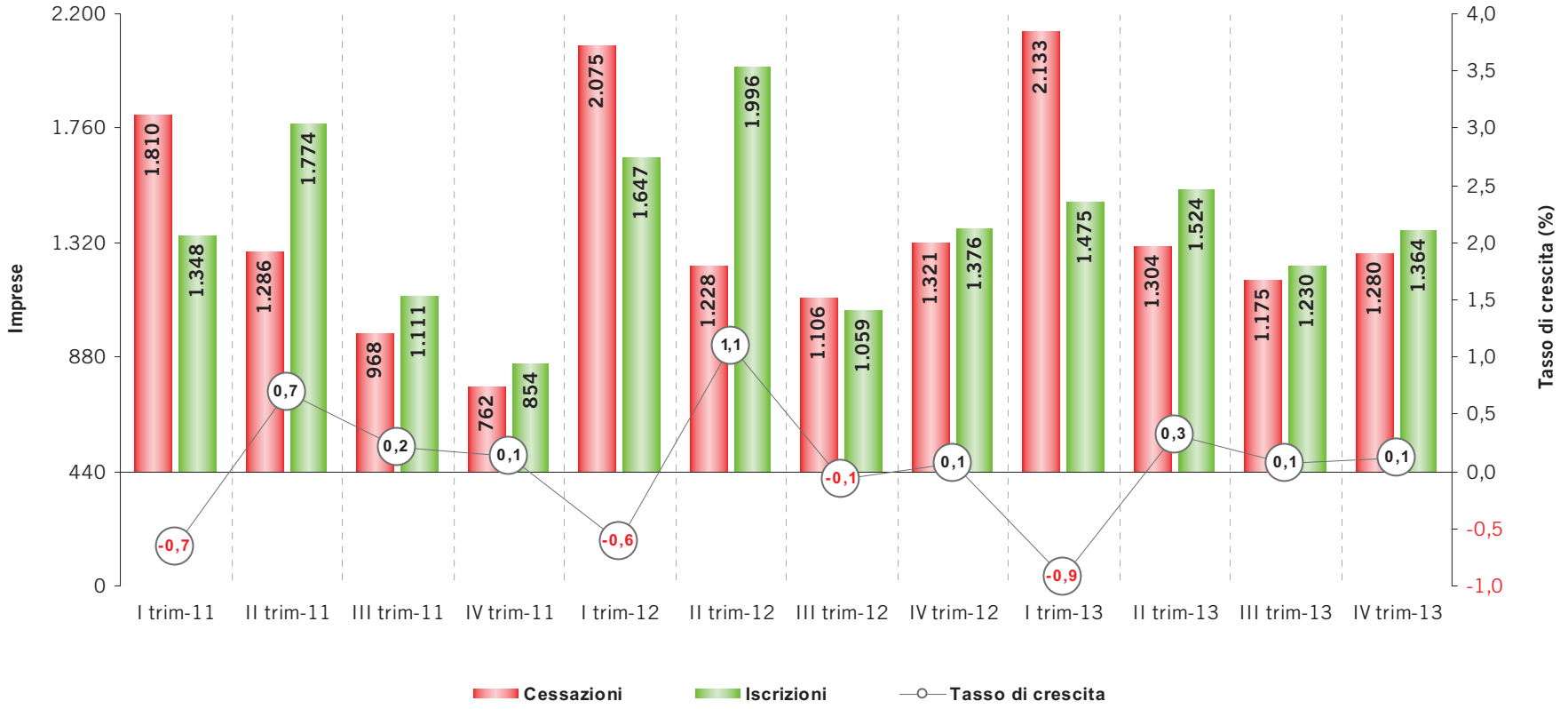
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

20. ITALIA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese ARTIGIANE



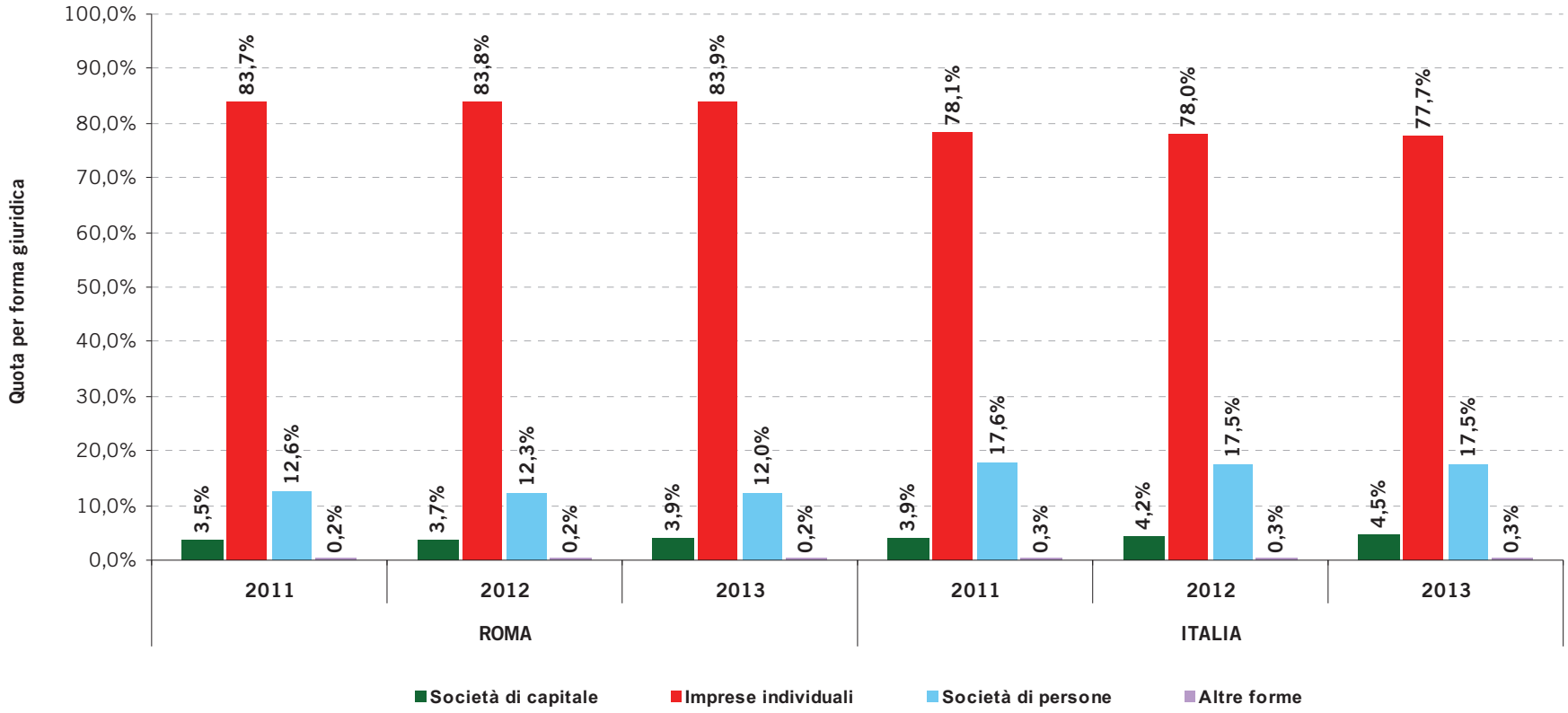
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

21. ROMA: nati-mortalità trimestrale e tasso di crescita congiunturale delle imprese ARTIGIANE



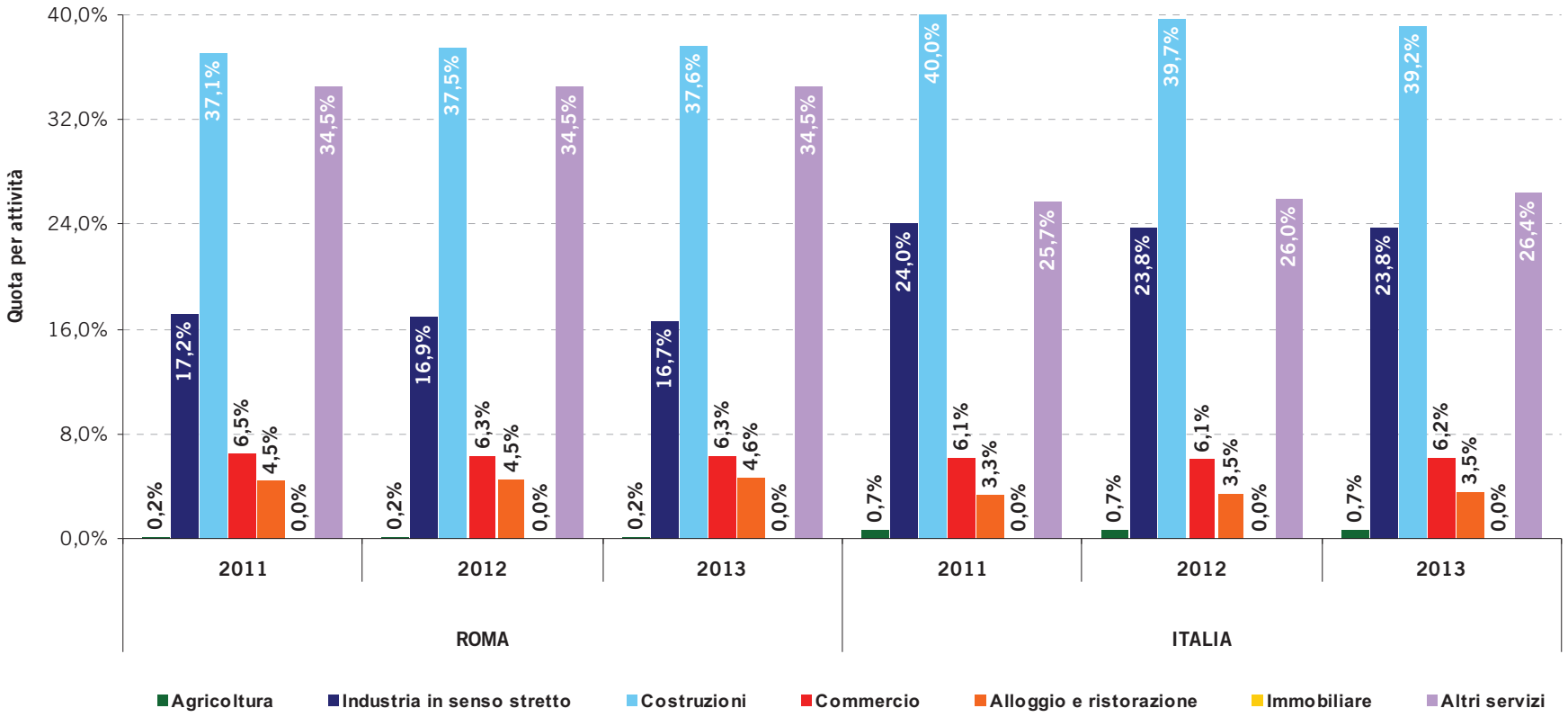
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

22. Distribuzione delle imprese ARTIGIANE per FORMA GIURIDICA



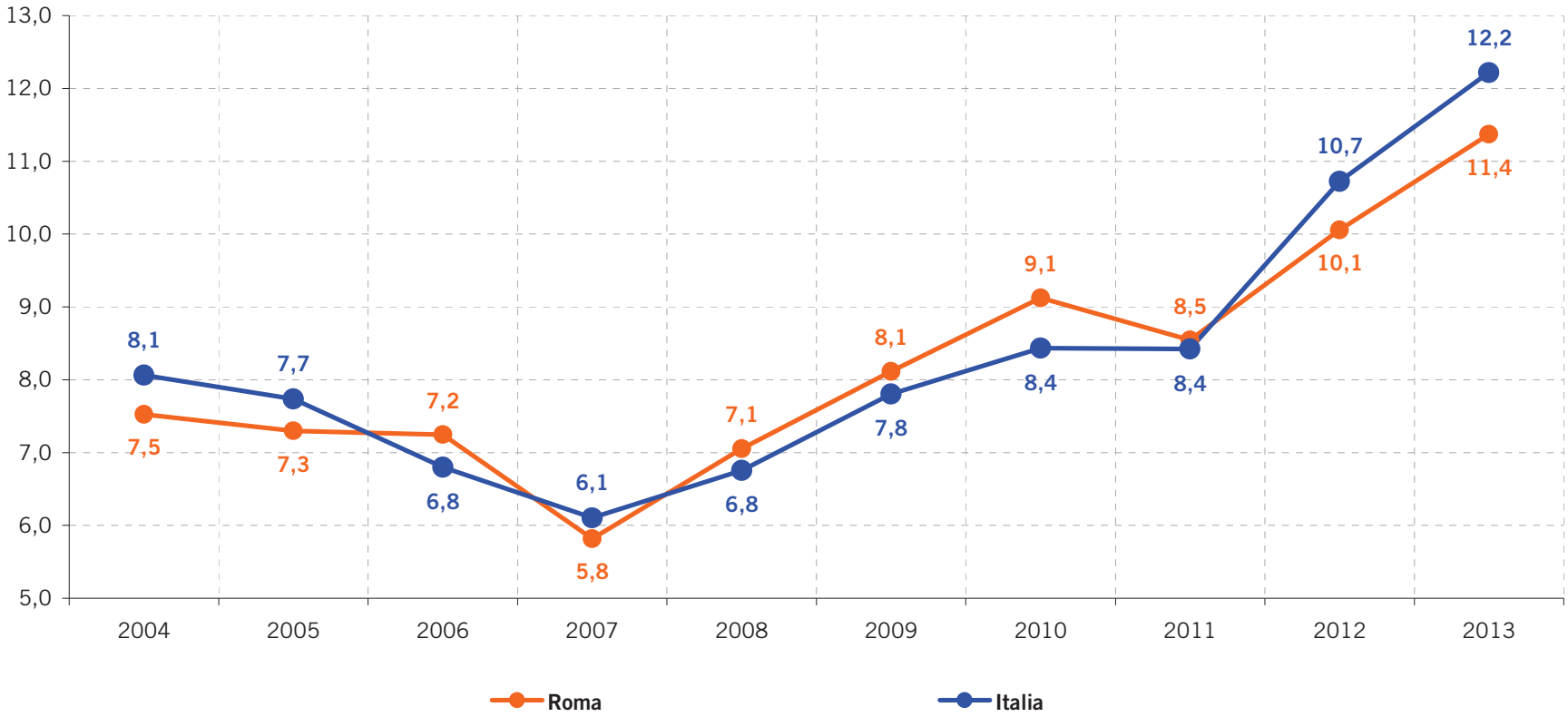
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

23. Distribuzione delle imprese ARTIGIANE per ATTIVITA' ECONOMICA (escluse le imprese Non classificate)



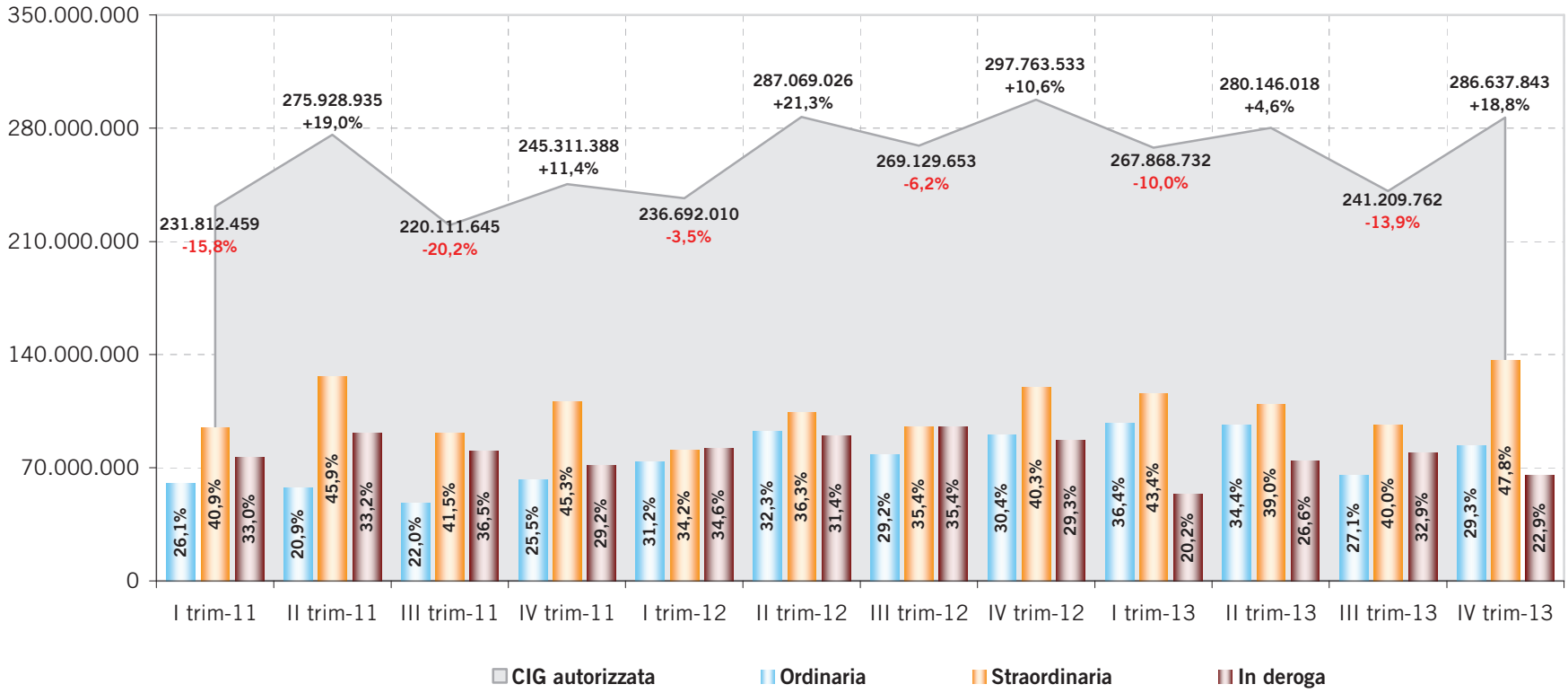
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

24. Serie storica decennale del TASSO DI DISOCCUPAZIONE (%) annuo



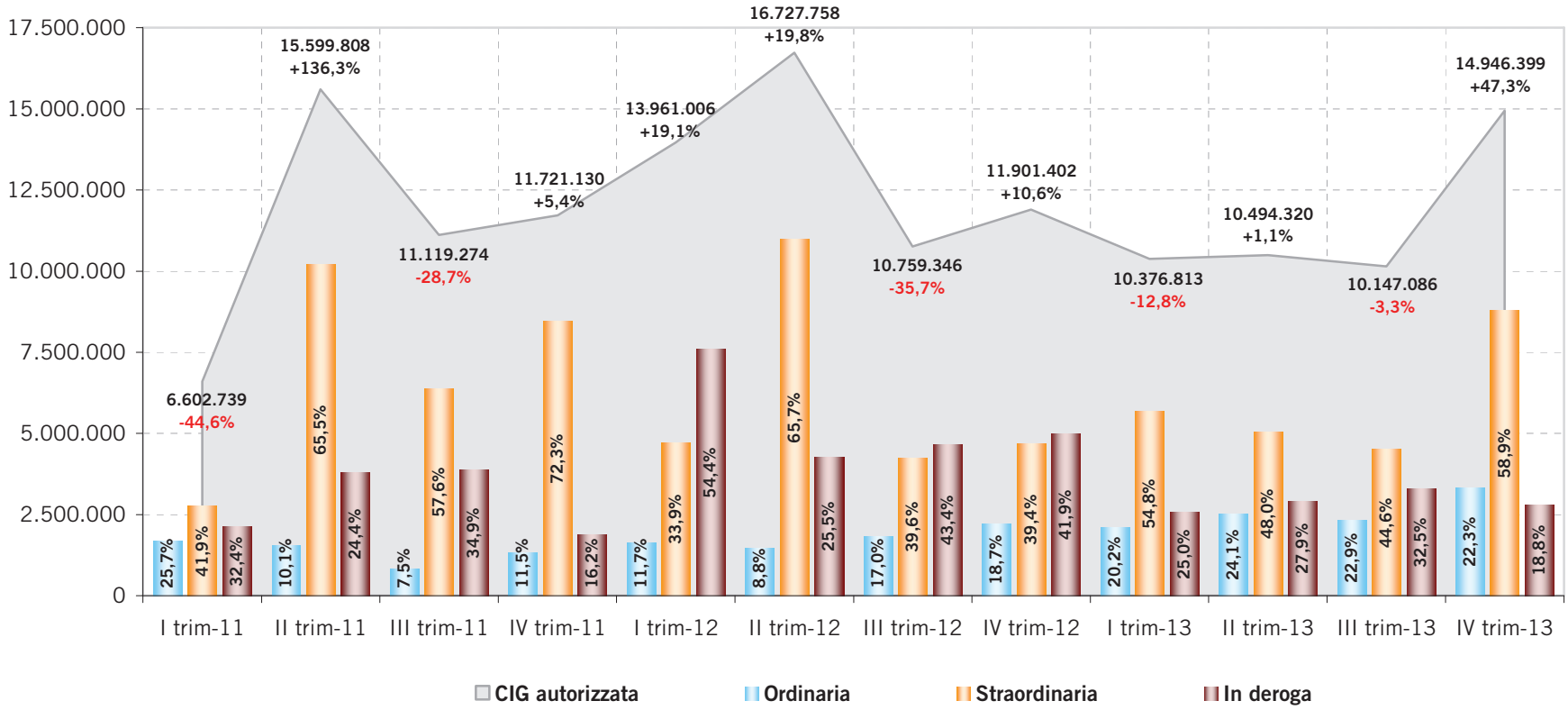
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

25. ITALIA: cassa integrazione guadagni (ore autorizzate)



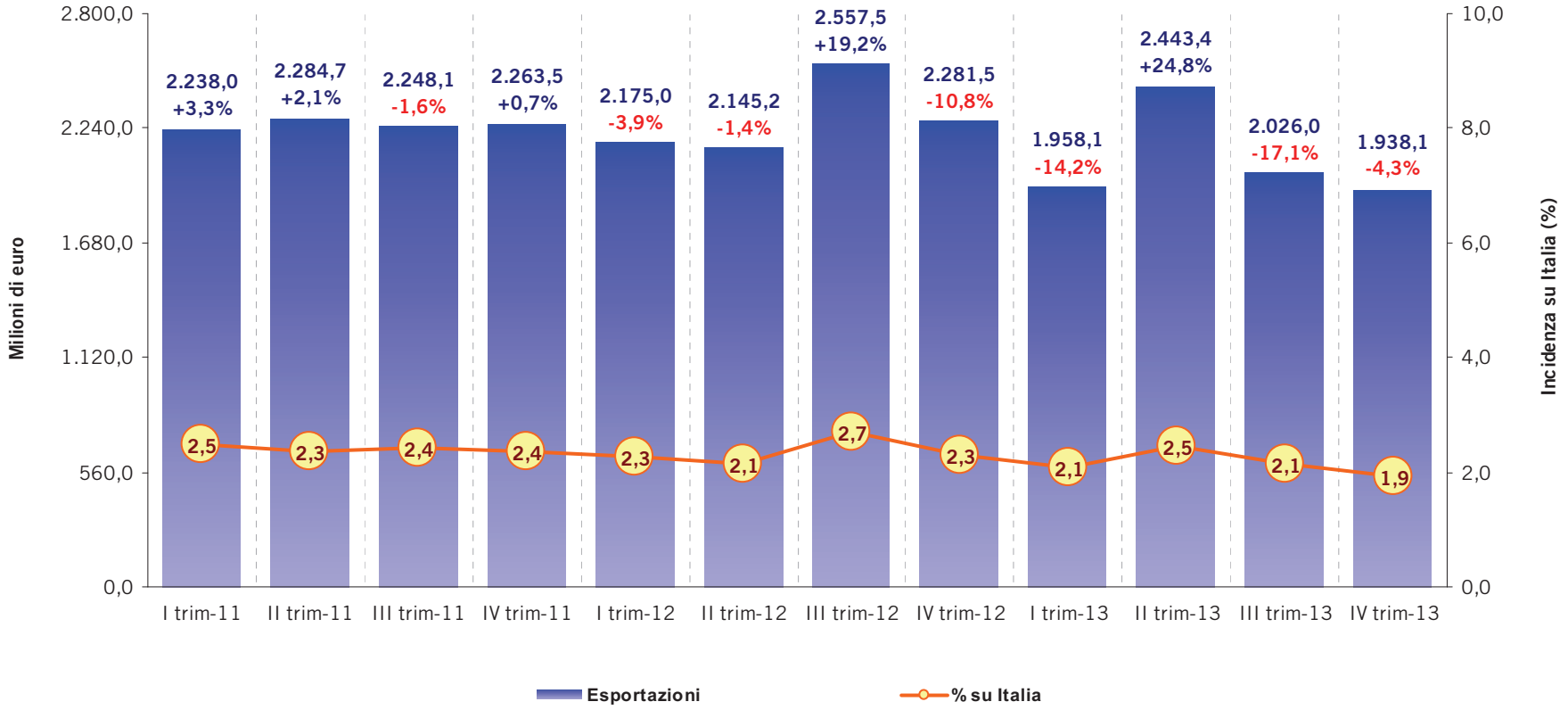
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati INPS

26. ROMA: cassa integrazione guadagni (ore autorizzate)



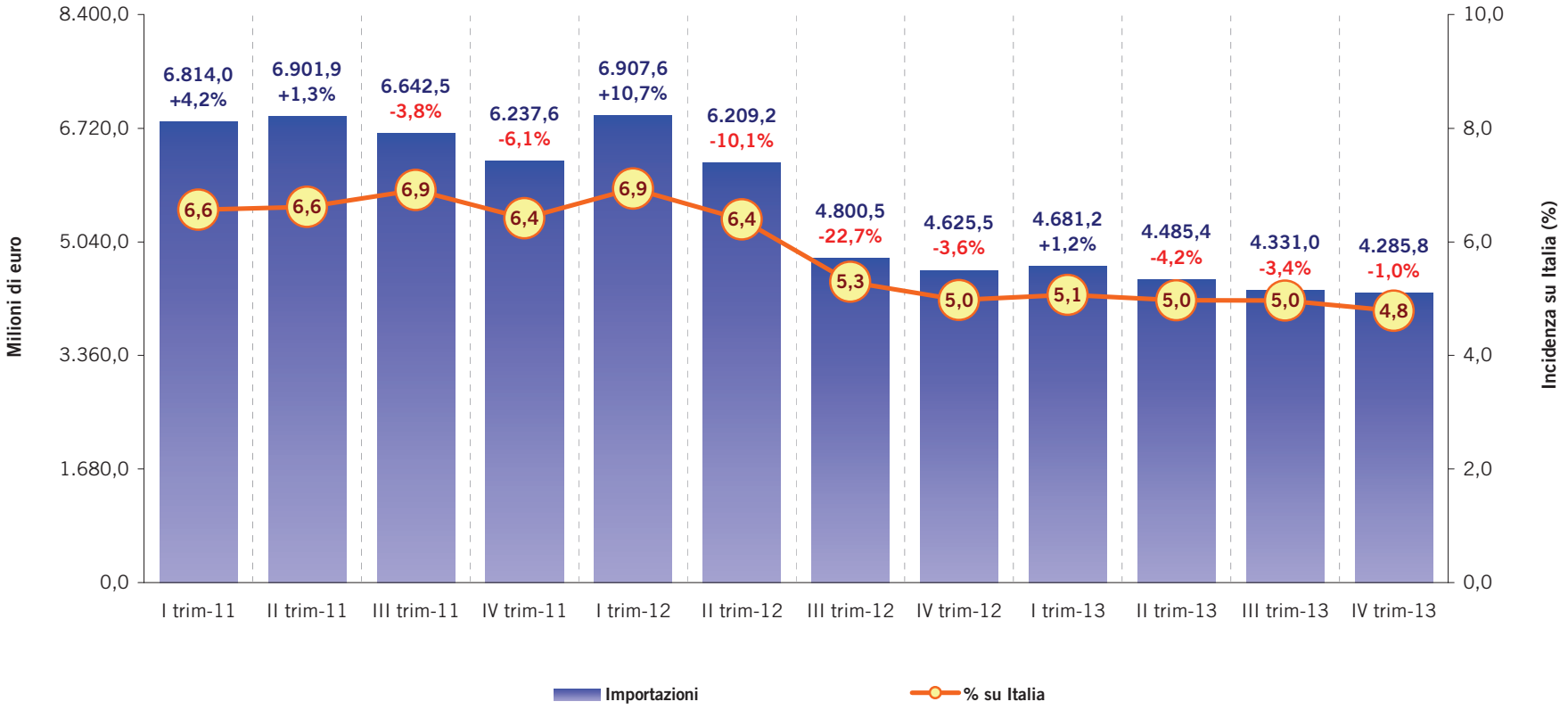
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati INPS

27. ROMA: valore trimestrale delle ESPORTAZIONI a prezzi correnti (mln. euro) e INCIDENZA su Italia (%)



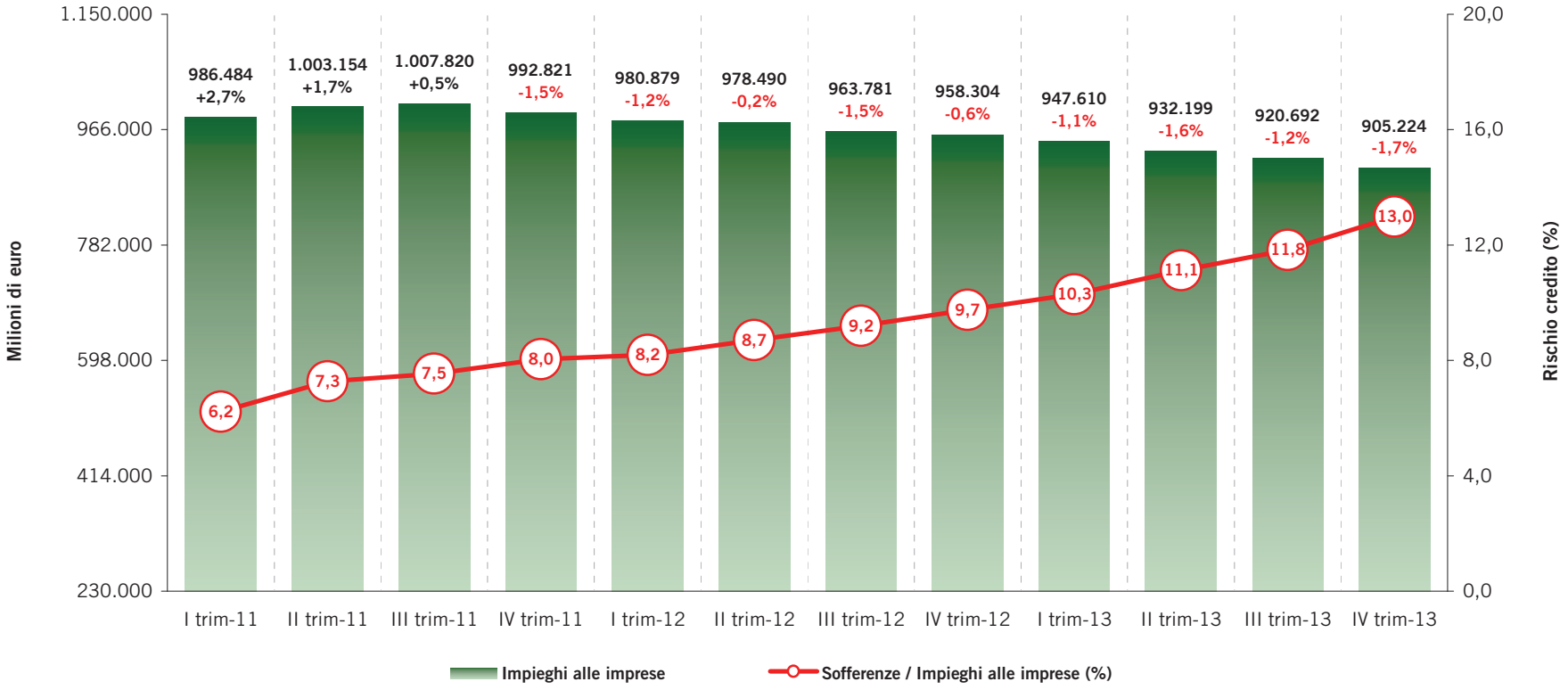
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

28. ROMA: valore trimestrale delle IMPORTAZIONI a prezzi correnti (mln. euro) e INCIDENZA su Italia (%)



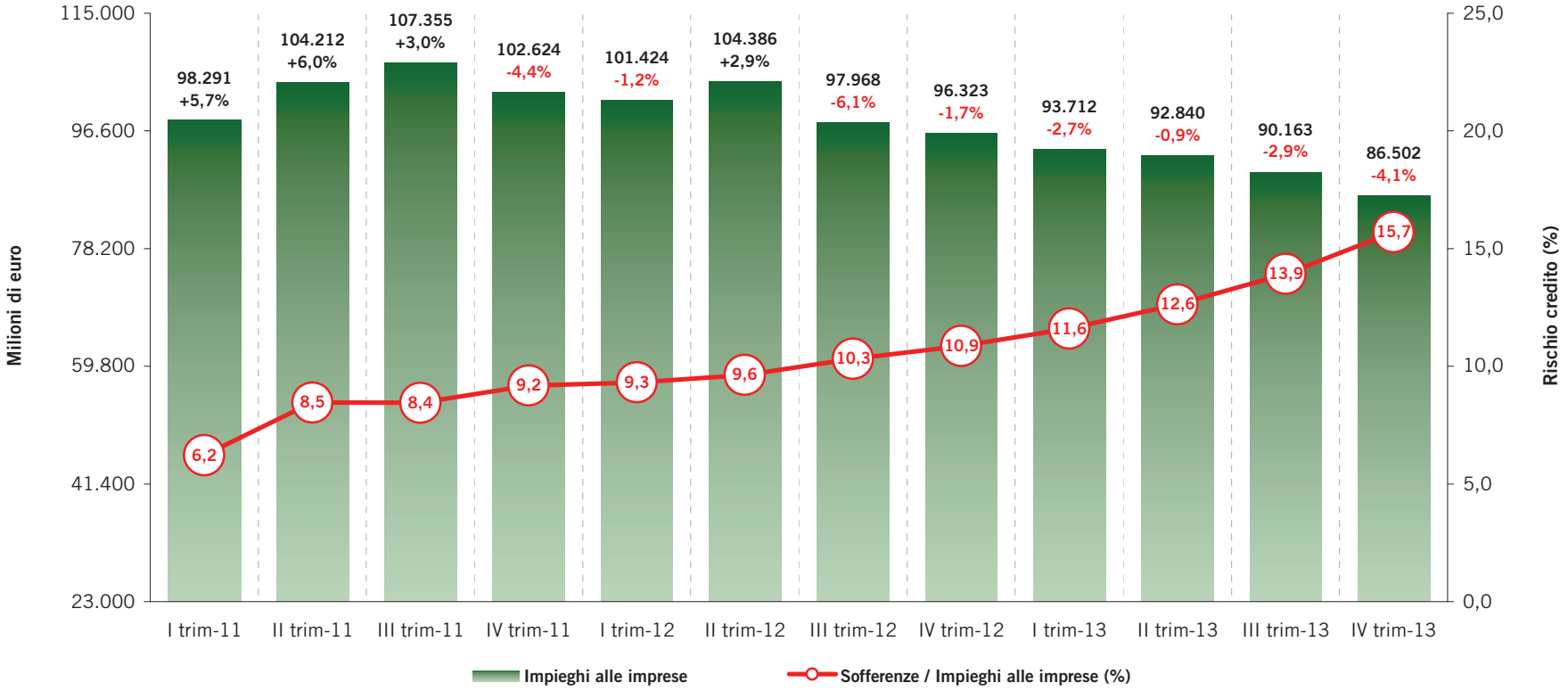
Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Istat

29. ITALIA: IMPIEGHI alle imprese e andamento del RISCHIO del credito (sofferenze / impieghi) (%)



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

30. ROMA: IMPIEGHI alle imprese e andamento del RISCHIO del credito (sofferenze / impieghi) (%)



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia

LEGENDA

GRAFICO	VARIABILI	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NOTE
1	Registrate	Imprese	Il grafico rappresenta la serie storica della consistenza delle sedi localizzate in Italia e in provincia di Roma. Sono conteggiate tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese e non cessate (imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto).	La consistenza (C) delle imprese registrate è un dato puntuale, fotografato l'ultimo giorno del mese del trimestre (t) di riferimento. La variazione percentuale trimestrale è calcolata: $\left(\frac{C_t}{C_{t-1}}-1\right)\times 100$.
2	Iscrizioni	Imprese (Italia)	Imprese iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame.	
	Cessazioni		Imprese che hanno cessato l'attività nel periodo in esame.	Sono escluse dal conteggio le cosiddette "cancellazioni d'ufficio" delle imprese risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.
	Tasso di crescita		Il tasso di crescita delle imprese è espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente.	Il tasso di crescita può differire dalla variazione percentuale della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.
3	Iscrizioni	Imprese (Roma)	Imprese iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame.	
	Cessazioni		Imprese che hanno cessato l'attività nel periodo in esame.	Sono escluse dal conteggio le cosiddette "cancellazioni d'ufficio" delle imprese risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.
	Tasso di crescita		Il tasso di crescita delle imprese è espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente.	Il tasso di crescita può differire dalla variazione percentuale della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

GRAFICO	VARIABILI	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NOTE
4	Registrate	Società di capitale	Imprese caratterizzate dalla completa distinzione tra il soggetto di diritto (Società) e il socio, per cui dei debiti sociali risponde esclusivamente la società con il patrimonio sociale.	
		Società di persone	Imprese caratterizzate da una parziale distinzione tra il soggetto di diritto (Società) e il socio. Rispondono dei debiti sociali, in via sussidiaria, dopo che sia stato inutilmente escusso il patrimonio sociale, tutti i soci solidamente e illimitatamente con il loro patrimonio personale.	
		Imprese individuali	Imprese di cui è titolare una persona fisica, incluse le imprese familiari.	
		Altre forme	Il raggruppamento "Altre forme" include più di quaranta tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: • società cooperative a responsabilità limitata; • consorzio; • società consortile.	A partire dal 12 maggio 2012, la classe di natura giuridica denominata “Altre forme” include anche i soggetti precedentemente iscritti in ruoli ed elenchi camerali le cui modalità di iscrizione al Registro Imprese e al REA sono state disciplinate con i DD.MM. Sviluppo economico del 26 ottobre 2011 e successiva Circolare n. 3648/C, attuativi dell’articolo 80 del D. Lgs. 59/2010 di recepimento delle Direttiva Servizi 2006/123/CE.
5	Registrate	Imprese	Il codice di attività economica è un dato di tipo alfanumerico. Per la codifica dell'attività, a partire dal 2009 si utilizza la classificazione ATECO2007. Essa si ripartisce in sezioni o settori (1 lettera), sottosezioni (2 lettere), divisioni (due cifre), gruppi (tre cifre), classi (quattro cifre), categorie (cinque cifre) e sottocategorie (sei cifre). A partire dal 2009 si utilizza la classificazione ATECO2007.	Alcune imprese risultano prive del codice attività. Esse sono ricomprese nella sezione “Non classificate”.
6	Eventi di apertura fallimento	Imprese	L’analisi considera gli eventi di apertura fallimento nel periodo considerato, avverso imprese registrate, a prescindere dallo stato finale degli stessi (revocati, in corso di istruttoria o chiusi).	Dato il numero di fallimenti aperti (F) in ciascun mese (m) e la consistenza (C) delle imprese registrate a fine mese, la media ogni 10mila imprese registrate del trimestre di

GRAFICO	VARIABILI	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NOTE
				riferimento è calcolata: $\sum_{m=1}^{3} \frac{F_m}{C_m} \times 10.000$.
7	Registrate	Imprese FEMMINILI	Il grafico rappresenta la serie storica della consistenza delle sedi localizzate in Italia e in provincia di Roma. Sono conteggiate tutte le imprese femminili iscritte al Registro delle Imprese e non cessate (imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto).	La partecipazione femminile nelle imprese è misurata dalla definizione data dalla legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2 e dalla successiva Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2 del Min. Att. Produttive. In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. La legge 28 gennaio 2009 n. 2 - di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185 - ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata. Pertanto, per le società di capitale, si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere è complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente come "imprese maschili" cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici.
8	Iscrizioni	Imprese FEMMINILI (Italia)	Imprese femminili iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame.	
	Cessazioni		Imprese femminili che hanno cessato l'attività nel periodo in esame. (Sono escluse le cessazioni d'ufficio).	
	Tasso di crescita		Il tasso di crescita delle imprese femminili è espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente.	
9	Iscrizioni	Imprese FEMMINILI (Roma)	Vedi grafico 8.	
	Cessazioni			
	Tasso di crescita			
10	Registrate FEMMINILI	Società di capitale	Vedi grafico 4.	
		Società di persone		
		Imprese individuali		
		Altre forme		
11	Registrate	Imprese FEMMINILI	Vedi grafico 5.	
12	Eventi di apertura fallimento	Imprese FEMMINILI	L'analisi considera gli eventi di apertura fallimento nel periodo considerato, avverso	Non essendo disponibile la consistenza mensile (C_m) delle imprese femminili registrate ma soltanto il dato di fine

GRAFICO	VARIABILI	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NOTE
			imprese femminili registrate, a prescindere dallo stato finale degli stessi (revocati, in corso di istruttoria o chiusi).	trimestre (C_t), dato il numero di fallimenti aperti (F) in ciascun mese (m), la media ogni 10mila imprese femminili registrate del trimestre (t) di riferimento è calcolata: $\sum_{m=1}^{3} \frac{F_m}{C_t} \times 10.000$.
13	Registrate	Imprese STRANIERE	Il grafico rappresenta la serie storica della consistenza delle sedi localizzate in Italia e in provincia di Roma. Sono conteggiate tutte le imprese straniere iscritte al Registro delle Imprese e non cessate (imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto).	Si considerano "Imprese straniere" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone non nate in Italia. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di stranieri presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale, si considerano straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da stranieri, per tipologia di impresa.
14	Iscrizioni	Imprese STRANIERE (Italia)	Imprese straniere iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame.	
	Cessazioni		Imprese straniere che hanno cessato l'attività nel periodo in esame. (Sono escluse le cessazioni d'ufficio).	
	Tasso di crescita		Il tasso di crescita delle imprese straniere è espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente.	
15	Iscrizioni	Imprese STRANIERE (Roma)	Vedi grafico 14.	
	Cessazioni			
	Tasso di crescita			
16	Registrate STRANIERE	Società di capitale	Vedi grafico 4.	
		Società di persone		
		Imprese individuali		
		Altre forme		
17	Registrate	Imprese STRANIERE	Vedi grafico 5.	

GRAFICO	VARIABILI	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NOTE
18	Eventi di apertura fallimento	Imprese STRANIERE	L'analisi considera gli eventi di apertura fallimento nel periodo considerato, avverso imprese straniere registrate, a prescindere dallo stato finale degli stessi (revocati, in corso di istruttoria o chiusi).	Non essendo disponibile la consistenza mensile (C_m) delle imprese straniere registrate ma soltanto il dato di fine trimestre (C_t), dato il numero di fallimenti aperti (F) in ciascun mese (m), la media ogni 10mila imprese straniere registrate del trimestre (t) di riferimento è calcolata: $\sum_{m=1}^{3} \frac{F_m}{C_t} \times 10.000$.
19	Registrate	Imprese ARTIGIANE	Il grafico rappresenta la serie storica della consistenza delle sedi localizzate in Italia e in provincia di Roma. Sono conteggiate tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese e non cessate (imprese attive, inattive, sospese, liquidate, fallite e con procedure concorsuali in atto).	Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal codice civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.
20	Iscrizioni	Imprese ARTIGIANE (Italia)	Imprese artigiane iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame.	
	Cessazioni		Imprese artigiane che hanno cessato l'attività nel periodo in esame. (Sono escluse le cessazioni d'ufficio).	
	Tasso di crescita		Il tasso di crescita delle imprese artigiane è espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente.	
21	Iscrizioni	Imprese ARTIGIANE (Roma)	Vedi grafico 20.	
	Cessazioni			
	Tasso di crescita			
22	Registrate ARTIGIANE	Società di capitale	Vedi grafico 4.	
		Società di persone		
		Imprese individuali		
		Altre forme		

GRAFICO	VARIABILI	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NOTE
23	Registrate	Imprese ARTIGIANE	Vedi grafico 5.	
24	Tasso di DISOCCUPAZIONE	Valori annuali	Il grafico mostra la serie storica decennale del tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro; 15-74 anni) della provincia di Roma posto a confronto con quello nazionale.	I dati derivano dall'indagine campionaria svolta dall'Istat sulle forze di lavoro. Le informazioni vengono raccolte intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. L'attuale rilevazione campionaria è continua in quanto le informazioni sono raccolte in tutte le settimane dell'anno e non più in una singola settimana per trimestre. I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.
25	CIG: ore autorizzate	Ordinaria (Italia)	Prestazione erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione dei lavoratori che vengono a trovarsi in precarie condizioni economiche per sospensione o riduzione dell'attività lavorativa dipendente da eventi temporanei e transitori non imputabili né al datore di lavoro né ai lavoratori.	
		Straordinaria (Italia)	Strumento di politica industriale finalizzato a fronteggiare gravi crisi o consentire alle aziende di affrontare processi di ristrutturazione/riorganizzazione. La normativa di riferimento è costituita principalmente dalle seguenti leggi: L. n. 1115 del 5 novembre 1968, L. n. 164 del 20 maggio 1975 (art. 1 e 2), L. n. 223 del 23 luglio 1991, L. n. 236 del 1993 e L. n. 92 del 28 giugno 2012.	
		In deroga (Italia)	Intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione guadagni (circ. n. 75 del 26 maggio 2009).	

GRAFICO	VARIABILI	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NOTE
26	CIG: ore autorizzate	Ordinaria (Roma)	Vedi grafico 25.	
		Straordinaria (Roma)		
		In deroga (Roma)		
27	Esportazioni	Valori trimestrali a prezzi correnti in milioni di euro (Roma)	Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (*free on board*) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.	
28	Importazioni	Valori trimestrali a prezzi correnti in milioni di euro (Roma)	Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.	

GRAFICO	VARIABILI	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NOTE
29	Impieghi alle imprese	Valori trimestrali in milioni di euro (Italia)	Finanziamenti erogati dalle banche alle imprese calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, *leasing* (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), *factoring*, altri investimenti finanziari (per es. *commercial paper*, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.	Dato il valore delle sofferenze delle imprese (S) e quello degli impieghi alle imprese (I) per ciascun trimestre (t), un indicatore del rischio del credito alle imprese può essere calcolato dal rapporto percentuale: $\frac{S_t}{I_t}$.
	Sofferenze	Valori trimestrali in milioni di euro (Italia)	Comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati.	
30	Impieghi alle imprese	Valori trimestrali in milioni di euro (Roma)	Vedi grafico 29.	Vedi grafico 29.
	Sofferenze	Valori trimestrali in milioni di euro (Roma)		

Ufficio Studi
Tel: +39 5208 2456 – 2077 – 2063
E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

Camera di Commercio
Roma